TRIESTE, Sabato 3 Agosto 1940
Fondazione: 1881 Distruzione: 24 maggio 1915
Rinascita 20 Novembre 1919 - Nuova Serie N. 6420
Anno XVIII dell'E. F. - V dell'Impero

IL PICCOLO

Uffici del giornale: Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Direzione 78-52 - Redazione: 78-53
Amministrazione: 78-51 - Unione Pubblicità: 80-44
Ogni numero cent. 30; arretrati cent. 60

Le nostre forze dovunque attaccanti e vittoriose

Squadra nemica sorpresa presso le Baleari

e gravemente colpita con bombe di grosso calibro

Il grande sommergibile «Oswald» speronato e affondato dal «Vivaldi» che fa prigioniero l'equipaggio - Bebel a sud di Moiale occupata - Otto autoblinde distrutte nel Sudan

IL BOLLETTINO N. 54

Nel Mediterraneo non si passa

Il Quartier Generale delle Forze Armate comunica:

Una squadra navale nemica proveniente da Gibilterra e composta da due navi da battaglia, due navi portaerei e navi minori è stata raggiunta da nostre formazioni aeree a sud dell'isola di Formentera (Baleari) e sottoposta a violento bombardamento malgrado l'intensa reazione controaerea. Risultano sicuramente colpite da bombe di grosso calibro alcune unità fra cui una nave da battaglia; quest'ultima con visibile incendio a bordo. Un nostro velivolo non è rientrato.

Questa notte il cacciatorpediniere «Vivaldi» ha affondato con azione di speronamento e quindi col siluro, nel centro del mar Jonio, il sommergibile «Oswald» di 1500 tonnellate armato di un cannone da 120 mm. e di otto lanciasiluri. Dell'equipaggio composto di 55 uomini il «Vivaldi» ne ha ricuperato e fatto prigionieri 52 tra i quali il comandante capitano di corvetta David Freyser, tutti incolumi.

Nell'Africa Orientale la nostra aviazione ha bombardato Butanà (Sudan) e nella zona di Cassala ha spezzonato un reparto di autoblinde distruggendone otto e mitragliando gli equipaggi in fuga.

Nostri elementi hanno occupato Bebel a 45 chilometri a sud di Moiale respingendo un violento contrattacco del nemico ed infliggendogli gravi perdite.

L'aviazione nemica ha bombardato Dire Daua senza conseguire alcun risultato. Altri bombardamenti a Giavello, Asmara e Massaua hanno recato lievi danni ad un'aviorimessa vuota. Un nazionale e un indigeno sono stati uccisi, alcuni feriti. Due velivoli nemici sono stati abbattuti dalla nostra caccia.

L'offesa rintuzzata

ROMA, 2

Ancora una volta una robusta formazione navale inglese è stata sorpresa presso le Baleari dai nostri bombardieri. E l'offesa che probabilmente la squadra britannica voleva recare alle nostre coste è ricaduta sulle stesse unità.

A questa azione si aggiunge l'impresa del «Vivaldi», impresa davvero eccezionale, nella quale rifulge l'abilità del comandante e la perizia dei nostri marinai. Il «Vivaldi» non ha dato tempo al sommergibile oceanico «Oswald», potentemente armato, di lanciare i siluri e l'ha raggiunto, con fulmineo ardimento, col suo affilato sperone. Combattimento che ha sapore d'altri tempi e che dice quale spirito deciso animi e sorregga i nostri marinai.

Il nostro «Vivaldi» è un cacciatorpediniere della classe «Navigatori», che comprende dodici unità, stazza meno di 2000 tonnellate; è armato di sei cannoni da 120 e quattordici lanciasiluri; sviluppa una velocità di 38 nodi. L'unità nemica affondata apparteneva ad una classe di sommergibili ridotta ora a sette unità dopo l'affondamento dell'«Oxley», ed oggi dell'«Oswald». Le caratteristiche erano le seguenti: 1500 tonnellate di dislocamento, un cannone da 102, due mitragliere e ben otto lanciasiluri da 533.

FRANCIA - SPAGNA - GIBILTERRA - FLOTTA INGLESE - BALEARI - FORMENTERA - MAROCCO - ALGERIA - TUNISIA - ITALIA - CORSICA - SARDEGNA - CAGLIARI - S. PIETRO - S. ANTIOCO - MADDALENA - PALERMO - TRAPANI - SICILIA - PANTELLERIA - MALTA - AUGUSTA - TARANTO - JUGOSLAVIA - ALBANIA - GRECIA - IONIO - MEDITERRANEO - CRETA - RODI - TURCHIA - UNGHERIA - ROMANIA - BULGARIA - MAR NERO - CIPRO - CAIFA - LIBIA - TRIPOLI - BENGASI - TOBRUK - SIDI BARANI - MARSA MATRUH - ALESSANDRIA - EGITTO - SUEZ

△ AFFONDAMENTO DEL SOMM. INGLESE "OSWALD" DA PARTE DEL CACCIATORPEDINIERE "VIVALDI"

Dal messaggio cifrato del "ricognitore,"

al travolgente assalto dei bombardieri

Poche ore di luce, ma sufficienti per piombare sulla massiccia formazione nemica e rovesciarvi una valanga di ferro e di fuoco

(Dal nostro inviato speciale aereo)

AEROPORTO X, 2

«Bombardieri accorrete, unità nemiche in vista!». Questo, o presso a poco, fu il messaggio cifrato nel tardo pomeriggio di ieri che un nostro apparecchio da ricognizione strategica lontana inviava per marconigramma alla base aerea del Mediterraneo più vicina alla zona che esso sorvolava; e subito dagli aeroporti interessati le squadriglie su allarme decollarono e misero la prua verso ponente per raggiungere la formazione navale inglese avvistata.

Voi ricorderete che in una delle ultime nostre corrispondenze vi avevamo parlato dell'intensificata attività della nostra ricognizione aerea; numerose missioni quotidiane erano state effettuate nei due bacini del Mediterraneo con puntate arditissime fin quasi alle estremità del nostro mare, allo scopo di tenere continuamente sott'occhio ogni eventuale movimento del nemico; vi abbiamo suggerito tra le righe l'importanza di queste missioni, frequenti, prolungate e pericolose con l'aggiungere che su di esse si doveva conservare, almeno temporaneamente, il più assoluto riserbo; ma noi non ignoravamo tuttavia che qualche cosa c'era nell'aria, che importanti eventi stavano per verificarsi ed appunto per non dare minimamente al nemico l'impressione che le mosse che egli aveva in gestazione erano prevedute e seguite dall'alto Comando italiano avevano evitato di accennare perfino agli scopi più palesi di tale attività esplorativa.

Sentinelle avanzate sul mare

Oggi però l'operazione bellica si è svolta con pieno successo italiano, oggi che il nemico c'è caduto in pieno possiamo darvi e non senza soddisfazione quei particolari che fino ad ora sono rivelabili dell'azione di ieri sera, durante la quale una importante unità di battaglia inglese e varie navi minori sono state gravemente danneggiate dal bombardamento italiano.

Gli inglesi avevano, e avranno ancora di più in avvenire, assoluto bisogno di spostare da un punto all'altro del Mediterraneo le loro unità da guerra per tentare di rifornire le loro basi mediterranee gravemente danneggiate dall'aviazione fascista. Tutto questo si sa benissimo ed è pacifico. E' altrettanto pacifico però che ormai sono finiti i tempi in cui la flotta inglese poteva spadroneggiare nel Mediterraneo e che per navigare in questo mare, sorvegliato miglio per miglio dalla nostra aviazione, occorre tanto di permesso dell'Italia fascista, senza il che è assolutamente impossibile il transito. Ripetutamente gli inglesi hanno tentato di sorprenderci ricorrendo alle più astruse diavolerie, ma altrettante volte i loro piani sono stati sventati e le loro navi sono state costrette a battere in ritirata diminuite di numero o per lo meno alquanto malconce.

L'avvistamento

I nostri velivoli hanno montato la guardia come sentinelle avanzate sul nostro mare, non lasciandosi sfuggire all'occasione la più piccola barchetta e il più tenue filo di fumo; hanno ispezionato in lungo e in largo i bacini orientali e occidentali ed hanno più e più volte sorvolato le basi nemiche per indovinare più che vedere qualunque preparativo avversario. E' appunto in seguito a tali indizi osservati nelle basi inglesi sono state intensificate in questi ultimi giorni, come abbiamo detto, le missioni esploratrici secondo un ciclo operativo che imponeva per altro in tutto il campo d'azione del Mediterraneo acconci turni d'allarme. Più numerose e più variamente dislocate dal solito sono state in questi giorni le squadriglie tenute pronte a partire entro pochissimi minuti dall'ordine d'operazione; e ieri finalmente l'ora X è scoccata.

Un velivolo da ricognizione più fortunato degli altri, avvistava nel tardo pomeriggio a sud dell'isola di Formentera e presso a poco tra questa isola e il porto di Cartagena, alcune unità in navigazione verso oriente. Abbassatosi per poter meglio riconoscere la formazione e sfruttando la foschia che sovrastava il mare onde celarsi alla vista del nemico, l'osservatore individuava ben presto una vera e propria squadra navale inglese costituita da due navi da battaglia, due portaerei e numerose navi minori.

Immediatamente l'aereo riprendeva quota e continuava a sorvolare a larghe virate la formazione da grande altezza. Lanciava un marconigramma cifrato ai Comandi aerei del Mediterraneo, dando la posizione della formazione e avvertendo che sarebbe rimasto sul posto per agire da radiofaro a favore del bombardamento in arrivo. Esiste infatti a bordo dei nostri aeroplani un dispositivo radioelettromeccanico per mezzo del quale, captando un qualsiasi segnale, se ne può stabilire l'esatta provenienza e così si può navigare dirigendosi esattamente verso di esso. Nè più nè meno come quando l'occhio colpito da un raggio di luce, guida verso la provenienza della luce stessa. E' sufficiente che il radiofaro lanci un segnale Morse qualsiasi: tratti brevi e lunghi, per esempio, corrispondenti a una lettera dell'alfabeto. Non è possibile sbagliare; ma anche senza conoscerne affatto la posizione (e così il nemico che intercettasse il segnale non ne ricaverebbe nessun vantaggio, non avendo proprio nulla da decifrare) coloro che si servono del radiofaro lo raggiungono esattamente secondo la linea retta giacchè i piloti non devono che controllare nella navigazione la posizione dell'indicatore radiogoniometrico di rotta il quale, sensibilissimo, si sposta a destra o a sinistra allorchè l'apparecchio si sposta nel medesimo modo dalla rotta che lo porta diretto verso la sorgente del segnale.

Il decollo delle squadriglie

Appena ricevuto il messaggio le squadriglie pronte a partire su allarme ebbero l'ordine di decollare; e immediatamente gli apparecchi rullarono sui terreni dei campi e si inalzarono nel cielo che già si andava tingendo di violetto nell'imminenza del tramonto. La missione era difficile: difficile per la distanza da superare a pieno carico avanti di raggiungere la formazione nemica, difficile per la prossima oscurità che avrebbe reso durante l'operazione assai arduo il preciso puntamento: difficile per il rientro a notte fatta, notte nerissima del tutto illune e qua e là peggiorata da nuvolaglia sperduta.

C'era una grande ansia a bordo degli apparecchi, un vibrante desiderio di giungere presto sulla formazione, di iniziare le gesta. Qualche pilota ebbe forse la sensazione di aumentare la pressione e quindi il regime di rotazione dei motori, guadagnare velocità; ma la disciplina di volo e di guerra naturalmente prevalse; tormentò qualcuno le manette di immissione del gas nei motori, gli occhi guizzanti dell'indicatore radiogoniometro all'orrizzonte artificiale, agli indici dei manometri e dei contagiri; i puntatori erano pronti nel loro stretto abitacolo presso le teste di sgancio; gli armieri accarezzavano i calci delle mitragliatrici, decapottate e svincolate dalla «sicura». Gli apparecchi fecero regolarmente quota, per fortuna andavano verso ponente e quindi potevano giovarsi di un maggiore periodo di luce diurna; e puntualmente si trovarono nel tempo che era previsto, cosicchè la navigazione risultò regolarissima e precisa, nella zona dove instancabilmente gironzolava l'attentissimo esploratore. Non ci volle molto per individuare la grossa formazione navale nemica; e meno ancora ci volle per procedere all'attacco in forza,

Scoppi e incendi sulle navi

Le squadriglie conoscevano appena i loro compiti, i turni, gli avvicendamenti. La prima chiuse tutti i motori, iniziò la rotta di attacco, e discendendo con un angolo di pianata prolungata (è meraviglioso come questi trimotori da bombardamento riescano a portare anche una sensibile picchiata sull'obiettivo eseguita allo scopo di aggiustare meglio il tiro), sganciò una serie di bombe sulle navi da battaglia che procedevano maestose al centro della formazione. Si videro aprirsi immediatamente i portelloni dell'apparecchio di testa e uscirne un grappolo di bombe grasse e minacciose che filarono diritte sull'obiettivo. Ad imitazione furono sganciate anche dagli apparecchi che seguivano.

Quasi contemporaneamente, un po' defilata nello spazio; fu la seconda squadriglia, che prese di mira i portaerei, quindi le altre con lo stesso metodo agirono sulle stesse navi. Non abbiamo visto le fotografie dei tiri, ma certamente esse riveleranno mirabili serie di bombe centrate sugli obiettivi.

Dalle navi, che parvero per un istante sorprese, si scatenò subito un tiro di sbarramento controaereo furioso. Nel contempo le unità cominciarono a manovrare a zig-zag, effettuarono accostate vorticose, dettero alle macchine la massima pressione possibile per sfuggire al tiro dei nostri bombardieri. La formazione si allungò, si restrinse, si disperse. Parve che due navi cozzassero fra di loro in una girata interna violentissima.

Frattanto la prima squadriglia aveva riguadagnato prontamente quota mantenendosi sempre in stretta formazione. I velivoli virarono presto in cabrata, si rimisero sulla rotta di attacco, ripeterono l'impresa

Scampo nella tenebra

Fischiarono le ali nel fendere con il fondo di attacco in piena velocità l'aria, ebbero un furioso ruggito di motori quando dopo sganciata una nuova serie di bombe i piloti effettuarono la richiamata. Già dalle navi si sprigionavano scoppi e fiamme; quelli degli apparecchi che avevano operato per primi ebbero la soddisfazione di poter controllare i danni arrecati. Un incendio divorava una delle navi da battaglia; i marinai dovevano lottare disperatamente contro le fiamme e contro l'uragano di ferro e di fuoco che pioveva dal cielo. Altre navi apparvero vulnerate in più punti. Altre grosse bombe sganciate dalle squadriglie giunsero a segno.

Intanto dalle portaerei si levavano in fiamme alcuni aeroplani nemici, che tentavano di arginare l'impetuosità di attacco dei nostri, ma questi, più che mai inebriati dal successo, già nella semioscurità, cercavano, invece di evitarlo, il combattimento, e chiusi nella loro serrata formazione di battaglia scaricavano le loro mitragliatrici contro i velivoli inglesi. Era uno spettacolo veramente epico, affermano i reduci dall'impresa. A bordo delle navi il tempo doveva sembrare non passasse mai; non c'era per gli inglesi infatti altro scampo che la notte. E purtroppo, per i nostri invece, le ombre della sera invasero il cielo più che rapidamente. Presto l'azione dovè essere troncata, chè dagli apparecchi nulla più si distingueva sulla distesa divenuta nera (parve di assistere al processo inverosimilmente rapido di ossidazioni dell'inchiostro stilografico che da azzurro volge rapidamente ai toni più oscuri) e dovette essere intrapresa la via del ritorno.

A tratti, ma disperatamente ancora, tuonavano i cannoni antiaerei delle navi e gracchiavano le mitragliere. Qualche scoppio di bombe ritardato prolungava l'azione micidiale dei bombardieri italiani, ai quali per alcune miglia illuminavano la via del ritorno i bagliori dell'incendio sviluppatosi a bordo di una delle più potenti navi della formazione nemica.

RAFFAELLO GUZMAN

1230 aerei abbattuti finora dai contraerei tedeschi

BERLINO, 2

Negli ambienti autorizzati germanici si precisa che dall'inizio della guerra l'artiglieria controaerea germanica ha abbattuto 1230 apparecchi nemici. Di essi ben 1071 furono abbattuti tra il 10 maggio e il 24 giugno. Dall'inizio della guerra l'artiglieria controaerea ha inoltre distrutto 402 carri armati e affondati 10 piroscafi danneggiandone gravemente altrettanti.

L'attacco all'Inghilterra

Si stringono i tempi

La colossale massa aerea che il Reich può mettere in azione

Non ci è dato di conoscere se l'attacco definitivo contro l'Inghilterra comincerà in un dato giorno, o se ad esso si giungerà senz'altro preavviso, intensificando sempre più le azioni aeree che, iniziate da un mese, hanno assunto già un ritmo ed una potenza impressionanti. Entrambe queste ipotesi sono ammissibili; intanto però i risultati ottenuti sin qui sulla Granbretagna e sul mare che la circonda sono già imponenti, sia nel campo militare che in quello morale.

90.000 tonnellate al giorno

Porti, depositi di carburanti, centri di rifornimento, nodi ferroviari, stabilimenti di produzione bellica, sono stati più volte battuti, di giorno e di notte, superando le difese contraeree e vincendo l'azione della caccia. In mare, ogni convoglio di approvvigionamenti o di materie prime è stato attaccato e disperso, tanto che i rifornimenti dell'isola — che richiedono almeno un centinaio di navi al giorno — sono già molto compromessi, e costringono i vapori a larghi giri ed a lunghe soste intermedie. Gli affondamenti crescono di giorno in giorno, ed oscillano ormai fra le 70 e le 90 mila tonnellate al giorno, cifre non mai raggiunte nella guerra passata, neppure nel periodo più intenso della campagna sottomarina (primo semestre del 1917). Così, parecchi milioni di tonnellate mancano al naviglio britannico, superando notevolmente le possibilità di ricupero, e per quanto l'Inghilterra fosse riccamente dotata, le deficienze si fanno duramente sentire, dato che i percorsi sono lunghi e non sempre tranquilli.

Ora si parla della chiusura del porto di Londra, ed anche se la notizia è prematura, è sintomatico che se ne parli pubblicamente. Il porto di Londra svolge il 40 per cento di tutto il traffico britannico e, ciò che più conta, è assolutamente indispensabile alla vita di 15 milioni di persone — un terzo della popolazione totale — di cui 8 nella metropoli e 7 nelle immediate vicinanze e nelle popolatissime città satelliti. La chiusura del porto di Londra imporrebbe come immediata conseguenza lo sgombero di quasi tutta la popolazione civile, problema pauroso e insolubile per l'insufficenza dei mezzi di trasporto, per la impreparazione e per le difficoltà grandissime di collocare un così gran numero di profughi. Quanto è accaduto in Francia riesce soltanto a dare un'idea di ciò che potrebbe svolgersi in Inghilterra. Ma, d'altra parte, l'«English channel» è tutt'altro che libero alla navigazione britannica, ed è a credere che la sorveglianza aerea tedesca verrà ancora intensificandosi, ed allora?

Nel campo morale, per rendersi conto dei risultati raggiunti in queste ultime settimane, basta tener dietro alle informazioni fornite dai Paesi neutri circa lo stato d'animo delle popolazioni, le partenze sempre più intense di bambini e di fuggiaschi, oppure seguire le notizie sui provvedimenti caotici del Governo per gli sfollamenti, per le difese locali, per l'organizzazione di linee e di ricoveri, per le restrizioni alimentari, e così via.

Ieri, poi, dopo le notizie sul tremendo bombardamento di Dover, diffuse dalla stampa, si può facilmente immaginare la pressione cui è sottoposta la popolazione, che da settimane non riesce a dormire, e che constata l'assoluta insufficienza dei mezzi protettivi attuati dalle autorità.

20.000 aerei potranno essere scatenati

In questo ambiente materiale e spirituale è venuta a cadere la dichiarazione fatta dal Maresciallo Göring, che qualifica di «ricognizioni armate» le incursioni svolte finora sul mare e nel cielo della Granbretagna. Del resto, i conti sono presto fatti, se si pensa che, finora, non vennero mai contati, sullo stesso obbiettivo, più di una cinquantina di velivoli in azione contemporanea. Le cifre ormai generalmente accettate attribuiscono al Reich la disponibilità di almeno 30.000 apparecchi; calcolandone un terzo di riserva e per impieghi minori, e per il resto un giorno di lavoro e tre di riposo (conti molto larghi), si può concludere che l'aviazione tedesca potrebbe senza sforzo impiegare quotidianamente contro il nemico numero uno ben 5000 aerei, in ondate successive...

Bastano, crediamo, questi pochi cenni, per dare un'idea della situazione attuale dell'Inghilterra, e di quello che diverrà fra non molto, per poco che la pressione tedesca continui. Se il Governo di Churchill è soddisfatto e fidente, noi non abbiamo attualmente nulla da ridire.

Gen. ALDO CABIATI

Roma offrirà alla "Cesare,, la nuova bandiera di combattimento

ROMA, 2

Il Governatore di Roma ha rivolto istanza al Ministero della Marina di riservare alla Capitale l'onore di offrire alla corazzata «Giulio Cesare» la nuova bandiera di combattimento in sostituzione della vecchia che, cimelio prezioso e venerando, è ridiscesa nel cofano di bronzo presso il quadrato di poppa dove era stata per più di un quarto di secolo. Questa vecchia bandiera ha una storia quanto mai interessante. La prima «Giulio Cesare» varata a Sestri Ponente nel 1911, ebbe la bandiera per iniziativa del preside del Mamiani di Roma prof. Italo Raulich, dalle scolaresche d'Italia. Il prof. Raulich fece appello ai giovani (quasi 100 mila di tutte le scuole medie) che concordi diedero l'obolo modesto di mezza lira o poco più. Un vero plebiscito d'amore. Così nacque la bandiera lunga 6 metri e larga 3 ricamata da fanciulle ricoverate nell'Istituto delle figlie dei militari di Torino. Taluni di quei giovani entrati poi nella vita ebbero l'onore di vedere quel tricolore garrire sull'albero di maestra della nave. Il tricolore che ha fregi d'oro con figurazioni simboliche e leggende classiche incitatrici salì il maggiore albero il 7 giugno 1914.

L'iniziativa del Governatore di Roma tuttora in stato di disegno sarà attuata tra poco. La cerimonia della consegna avverrà in forma strettamente privata alla presenza di poche personalità.

A Gibilterra fervono i lavori di riparazione

TANGERI, 2

Viaggiatori provenienti da Algesiras e da La Linea, riferiscono che a Gibilterra fervono i lavori di riparazione delle opere militari gravemente danneggiate dai bombardamenti dell'aviazione italiana.

Grandi preoccupazioni destano le condizioni idriche della piazzaforte, dato che Gibilterra manca di acqua potabile. Nella parte del porto detta la Laguna, si sta ora procedendo ad alacri lavori di dragaggio per ampliare lo spazio navigabile verso il Mediterraneo. Notevoli contingenti di operai spagnoli hanno spontaneamente abbandonato i lavori della piazzaforte.

Lo scontro nell'Atlantico

L'"Alcantara,, talmente malconcio che non potrà venir riparato

RIO DE JANEIRO, 2

L'incrociatore ausiliario britannico «Alcantara» rifugiatosi in questo porto in seguito al combattimento sostenuto contro un'incrociatore ausiliario tedesco nell'Atlantico meridionale, presenta avarie tali da far ritenere impossibile la sua riparazione. Esso deve essere stato colpito da varie granate al disotto della linea di immersione perchè sbanda fortemente da babordo, e la sua prora si eleva molto dall'acqua mentre la poppa è quasi sommersa. Esso ha incassato anche colpi ai fumaioli ed al centro.

CRONACA DELLA CITTÀ

Corresponsione delle indennità agli impiegati privati richiamati alle armi

ROMA, 2

Un Decreto interministeriale stabilisce che per ottenere il trattamento previsto per gli impiegati privati ed assimilati dalla legge 10 giugno 1940-XVIII n. 653, in caso di richiamo alle armi, i lavoratori che all'atto del richiamo erano occupati alle dipendenze di datori di lavoro rappresentati dalle Confederazioni fasciste dei commercianti, degli agricoltori, dei professionisti ed artisti e della Federazione nazionale dei proprietari di fabbricati o alle dipendenze di enti cooperativi, inquadrati nella Federazione nazionale fascista delle cooperative edili o nelle altre Federazioni cooperative nazionali di categoria aderenti alle Confederazioni predette, ai fini della estensione dei contratti collettivi, debbono farne domanda alla sede provinciale dell'Istituto nazionale fascista della previdenza sociale e presentare i seguenti documenti:

I documenti richiesti

1) Un certificato dell'autorità militare o del Podestà attestante il richiamo ed il grado rivestito. 2) Un certificato del datore di lavoro, da rilasciarsi su apposito modulo stabilito dall'Istituto predetto dal quale risulti la qualifica nonchè la retribuzione del richiedente ai sensi dell'art. 6 della legge 10 giugno 1940-XVIII n. 653. 3) La tessera per le assicurazioni sociali, ove il richiedente vi sia soggetto. 4) Una apposita dichiarazione del richiedente ove sia iscritto ad altre forme di previdenza obbligatoria sostitutivo od integrativo dell'assicurazione predetta. 5) Lo stato di famiglia in quanto il richiedente abbia diritto sotto le armi all'aggiunta di famiglia ed alla indennità caroviveri. 6) L'eventuale delega ad altra persona per la riscossione delle indennità mediante dichiarazione autenticata dall'autorità militare od in altri modi consentiti dalla legge. Nel caso che il lavoratore prestasse all'atto del richiamo la propria attività presso più datori di lavoro, il certificato deve essere da lui presentato per tutti i datori di lavoro presso i quali esercitava la sua attività principale e quelle complementari.

L'Istituto nazionale fascista della previdenza sociale provvede direttamente, per conto della Cassa per il trattamento di richiamo alle armi degli impiegati privati, al pagamento ai lavoratori o alle persone da essi delegate della somma mensile loro spettante a titolo di indennità.

L'Istituto nazionale fascista della previdenza sociale provvede inoltre per ciascun lavoratore a trattenere sull'indennità l'imposta di Ricchezza Mobile in quanto dovuta e a versare il relativo importo all'Erario nonchè a tenere al corrente la posizione del lavoratore stesso nei riguardi dell'assicu- [illegible]

I lavoratori sono tenuti a presentare [illegible]

Contributo dei datori di lavoro

[illegible]

10 mila bimbi albanesi alle Colonie fasciste

Una visita del Luogotenente

TIRANA, 2

[illegible]

rigenti ed alle vigilatrici e dopo aver assistito alla distribuzione del rancio, il Luogotenente generale ha lasciato la Colonia mentre le bimbe inneggiavano entusiasticamente al Re Imperatore e al Duce.

Il Bollettino militare

Avanzamenti per merito di guerra

Il Bollettino ufficiale del Ministero della Guerra reca:

Promozioni per merito di guerra: Bugliarello Luigi, maggiore fanteria complemento, è promosso tenente colonnello per merito di guerra; Pennoni Giuseppe, tenente fanteria complemento, è promosso capitano per merito di guerra; Staodacher Luigi, tenente fanteria complemento, è promosso capitano per merito di guerra.

Trasferimenti in S. P. E. per merito di guerra: Chiabrando Luigi, tenente sussistenza complemento, trasferito in S. P. E. per merito di guerra; Barbagalli Vincenzo, sottotenente fanteria complemento, trasferito in S. P. E. per merito di guerra; Di Giusto Giovanni, sottotenente fanteria complemento, trasferito in S. P. E. per merito di guerra.

Ufficiali in congedo: Colonnello Rubeo Silvio è promosso Generale di Brigata.

Foglio di disposizioni

La M. d'O. Vidussoni Federale di Enna

ROMA, 2

Il Foglio di disposizioni del P. N. F. n. 170 reca:

«Il Duce, su proposta del Segretario del P. N. F., ha nominato Segretario della Federazione dei Fasci di Combattimento di Bergamo, in sostituzione per ordinario avvicendamento del fascista Orfeo Sellani, [illegible] *squadrista, Marcia su Roma, ex combattente della grande guerra, due promozioni per merito di guerra,* [illegible]

Il Duce, su proposta del Segretario del P. N. F., ha nominato Segretario della Federazione dei Fasci di Combattimento di Enna, in sostituzione per ordinario avvicendamento del fascista Romano Attilio, il fascista Vidussoni Aldo, di 26 anni, proveniente dalla leva fascista, legionario di Spagna, decorato di Medaglia d'oro e di medaglia di bronzo al valor militare, mutilato di guerra».

L'accettazione delle monete di nichelio nelle Poste e nelle FF. SS.

ROMA, 2

Si ricorda che, con disposizione della Direzione generale del Tesoro, tutti gli uffici postali e gli uffici dipendenti dalle Ferrovie dello Stato sono autorizzati ad accettare le monete di nichelio da una e due lire, essendo stati prorogati a detti uffici i termini per il versamento fino al 7 settembre 1940.

Rimane sempre ferma la disposizione che le Tesorerie provinciali debbono procedere al cambio di tali monete.

I Tribunali militari di guerra

Ordinamento e procedura nel bando del Duce che entrerà in vigore il 7 corrente

ROMA, 2

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il seguente bando del Duce Comandante delle truppe operanti, recante modificazioni all'ordinamento e alla procedura dei Tribunali militari di guerra:

Art. 1. - I Tribunali militari di guerra di Corpo d'Armata sono soppressi.

Art. 2. - Nel territorio nemico occupato militarmente appartiene ai Tribunali militari di guerra la cognizione dei reati preveduti dalla legge penale militare e dalla legge penale comune italiana commessi dagli abitanti del territorio occupato a danno delle Forze Armate di occupazione o dalle persone ad esse appartenenti o da esse dipendenti per essere al loro servizio o al loro seguito.

Art. 3. - Salvo le disposizioni dei due articoli seguenti, i Tribunali militari d'Armata sono competenti a conoscere: 1) dei reati soggetti [illegible]

[illegible]

La prova delle sirene 20 secondi anzichè 10

ROMA, 2

Il Ministero della Guerra comunica che da domenica prossima 4 agosto la consueta prova settimanale delle sirene di allarme durerà 20 secondi anzichè 10.

La produzione dello zucchero del melasso e dell'alcole di bietole secondo la nuova disciplina

ROMA, 2

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il Decreto ministeriale 24 luglio 1940-XVIII che disciplina la produzione e la ripartizione dello zucchero, del melasso, di barbabietole e dell'alcole di bietole.

Art. 1. - È fatto obbligo alle fabbriche di zucchero [illegible]

ritazione e di tutti i rimanenti quantitativi di barbabietole alla produzione di alcole.

Art. 2. - La Confederazione fascista degli industriali curerà la ripartizione della produzione di zucchero [illegible]

[illegible]

Il Papa riceve in udienza il nuovo Ambasciatore Lequio

ROMA, 2

Il Papa ha ricevuto in privata udienza il nuovo Ambasciatore d'Italia presso il Governo spagnolo Francesco Lequio.

La denuncia obbligatoria del fieno da vendere

ROMA, 2

Come è già stato comunicato, il Ministero per l'Agricoltura e per le Foreste ha disposto [illegible]

Il Tribunale delle prede

ROMA, 2

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il R. D. [illegible] il Tribunale delle prede.

L'assistenza delle donne fasciste ai combattenti ed alle loro famiglie

Elemento sempre vigile ed operante della vita italiana, la donna fascista assolve nell'ora presente come già nel corso delle altre guerre combattute e vinte dall'Italia del Littorio, la sua missione di affettuosa assistenza ai combattenti ed alle loro famiglie, aristocrazia della Nazione.

Nei loro posti di silenzioso e talvolta umile lavoro, le donne fasciste si rendono intimamente partecipi delle ansie e delle necessità delle famiglie dei combattenti, assicurando così a questi una piena tranquillità sullo stato morale e materiale dei loro cari lontani.

In attiva collaborazione con gli uffici di mobilitazione civile e con gli uffici notizie, sono esse talvolta a mantenere una costante corrispondenza fra i combattenti ed i loro congiunti; sono esse a curare il disbrigo di ogni pratica inerente alle loro necessità, ad avviare al lavoro le donne disoccupate ed a provvedere finchè i figli degli uomini in armi siano accolti nei nidi, nelle Colonie e nei campi solari.

Opportunamente, in tale attività, rivolta all'infanzia, i Fasci Femminili mantengono attivi rapporti con la «Gil» e con l'«Onmi», mentre operano d'intesa con gli Uffici di assistenza delle Unioni provinciali degli industriali e dei lavoratori dell'industria, per il collocamento e l'assistenza alle famiglie degli operai chiamati alle armi.

Oggetto della vigile attenzione delle organizzazioni femminili del P. N. F. sono del pari le donne e i bambini che sfollano dai centri urbani e soprattutto i connazionali rimpatriati dall'estero ai quali le donne fasciste hanno porto, fin dal loro arrivo sul suolo italiano, il saluto della Patria, ed ai quali continuano ad essere rivolte assidue cure per la loro migliore sistemazione.

Tra le molteplici forme dell'attività che impegnano attualmente le organizzazioni femminili di tutta l'Italia, ricordiamo anche il lavoro volontario per la confezione di indumenti invernali necessari ai combattenti e l'invio ai soldati dislocati in zone disagiate di numerosi pacchi contenenti utili doni che vengono preparati di due diversi tipi.

Ma particolarmente presso i soldati feriti o ammalati negli ospedali militari, dove le visitatrici ospedaliere prodigano costantemente la loro assistenza spirituale e sociale, si esprime nobilmente il senso di profonda solidarietà che unisce il Fascismo femminile ai nostri valorosi combattenti.

La donna fascista è così presente su tutto il compatto fronte interno costituito dal popolo italiano ed ovunque sia possibile arrecare un benchè minimo contributo alla Vittoria: essa porta la sua serena comprensione accanto ad ogni fiero dolore, il senso della fraternità accanto ad ogni necessità, operando costantemente ed alacremente in tutti i settori assistenziali e sociali che richiedono la sua generosa azione.

Il Ministro delle Comunicazioni di passaggio per la nostra città

Proveniente da Roma, è giunto ieri mattina, alle 8.26, nella nostra città il Ministro delle Comunicazioni Host Venturi, il quale ha proseguito subito dopo alla volta di Fiume.

Un ricevimento del Podestà ai partecipanti ai Littoriali della vela e del tiro a segno

Stasera, alle 19, il Podestà darà un rinfresco in onore dei partecipanti ai Littoriali della vela e di tiro a segno, alle commissioni e alle giurie, al Castello di S. Giusto.

Le Colonie estive della G.I.L.

Lunedì, si inizierà a Trieste e nella Provincia il secondo turno delle Colonie elioterapiche, riservato alle Piccole Italiane.

Le partecipanti assegnate alla Colonia «Costanzo Ciano» di Cologna si presenteranno col biglietto di ammissione oggi 3 agosto, alle 18, nella palestra «Nicolò Cobolli» in via della Valle per opportune istruzioni.

Organizzazioni del Regime

FASCIO FEMMINILE. Le ammesse al soggiorno di Pierabech. Si avvertono tutte coloro che sono state ammesse al soggiorno di Pierabech (II scaglione), che la partenza avrà luogo domani, domenica, alle 6, da via Roma n. 28.

G.I.L. Ritiro lavori. Si comunica ai Comandi rionali e della provincia che i lavori consegnati alla Casa della «Gil» per la Mostra di economia domestica, potranno essere ritirati da giovedì 8 fino a sabato 10, dalle 9 alle 11.

Il doposcuola della C. R. "G. Boscarolli,,

Presso la Casa rionale «Gil» «Boscarolli» funziona un doposcuola per tutti gli organizzati delle scuole elementari, col seguente orario:

Sezione femminile: Classe I lunedì e giovedì dalle 18 alle 19; classe II martedì e venerdì dalle 18 alle 20; classe III martedì e venerdì dalle 19 alle 20; classe IV lunedì e giovedì dalle 18 alle 19; clas- V martedì e venerdì dalle 19 alle 20.

Sezione maschile: Classe I martedì e venerdì dalle 18 alle 19; classe II lunedì e giovedì dalle 18 alle 19; classe III mercoledì dalle 19 alle 20; classe IV lunedì e giovedì dalle 19 alle 20; classe V lunedì e giovedì dalle 19 alle 20.

Le iscrizioni sono ancora aperte presso la Casa rionale giornalmente dalle 18 alle 21.

Bollettino demografico

2 agosto 1940-XVIII

Nati	13
Morti	7
Matrimoni	10

Il Partito

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

I fiori del Segretario del Partito sulle tombe di Romeo Ziviani e Giuseppe Cerkvenik

Ricorrendo ieri l'anniversario del sacrificio dei camerati Romeo Ziviani e Giuseppe Cerkvenik, sono stati deposti sulle tombe dei Caduti a San Pietro del Carso ed a Divaccia S. Canziano i fiori del Segretario del Partito e delle Camicie Nere della Provincia.

Riunione della Commissione federale di disciplina

Lunedì 5 corrente, alle ore 17, è convocata alla Casa del Fascio la Commissione federale di disciplina.

La Gioventù del Littorio al lavoro dei campi

La «Gil» ha aperto le iscrizioni ai corsi di addestramento agricolo che si terranno in città e in Provincia. Può essere di grande interesse per tutte le giovani dai 14 anni in poi il seguire questi corsi.

La nostra Provincia ha la fama di non essere una Provincia agricola, i suoi abitanti e forse peggio le sue donne sono avvinte dall'attrattiva attanagliante della grande città o abbandonano il campo per chiudersi nei saloni assordanti delle fabbriche, alla ricerca del guadagno immediato. Nella gioventù studiosa, mentre esiste il vivo fervore per tutti gli sport, che allontanano dal centro abitato, non si riscontra uno speciale interesse per il lavoro agricolo, per la vita e l'attività rurale. Eppure quando a dei nostri ragazzi o alle nostre giovani abbiamo dato in mano una zappa o un pugno di semi essi li hanno maneggiati con fervore ed hanno seguito appassionatamente lo sviluppo delle piante.

L'iniziativa della «Gil» può avere un grande successo. Come non ammettere che le nostre Giovani Italiane non saranno felici di recarsi nelle grandi aziende del Monfalconese ad apprendere l'arte del raccogliere il fieno e le frutta o quella di partecipare alla vendemmia. Come non ammettere che seguiranno con grande interesse i corsi di addestramento agricolo.

Esperti insegnanti saranno di guida alle nostre giovani.

La recita dell'"Acegat,, per le Forze Armate

Oggi alle 18.30 la Sezione filodrammatica del Dopolavoro «Acegat», diretta dal camerata Renato Peggiaro, rappresenterà nella palestra della Reale Società Ginnastica Triestina, la commedia in tre atti di Gherardo Gherardi «Questi ragazzi».

Il "S. Nicolò,, si ferma in mare per un guasto in macchina

Iersera, dopo le 19, per un improvviso guasto in macchina, il piroscafo «S. Nicolò», partito qualche minuto prima dallo stabilimento balneare di S. Nicolò, s'arrestava nelle acque di Punta grossa. Il comandante cap. Rocco, visti vani i tentativi di riparare il guasto, faceva mettere in azione le sirene per richiamare l'attenzione dei piroscafi di passaggio. Subito dopo due motopescherecci, ai quali si aggiungeva il piroscafo «Italia», si avvicinarono al «S. Nicolò» per prestargli i primi soccorsi. Nel contempo veniva avvertita pure la Capitaneria di Porto, che provvedeva ad inviare sul posto il rimorchiatore «N. 42», col quale il «S. Nicolò» veniva rimorchiato nel nostro porto, dove giungeva alle 21.45, attraccando, con perfetta manovra, al molo della Pescheria, con un ritardo di due ore.

Durante il singolare frangente la calma è regnata a bordo tra i molti passeggeri che s'erano imbarcati sul «San Nicolò» dopo avere trascorso il pomeriggio al bagno.

La bottiglietta venefica

Di un grave errore è rimasto vittima ieri verso le 18 il trentacinquenne Sigfrido Marzunato, abitante in via Donizetti 3. Egli, trovandosi presso la famiglia Tedesco, abitante in via dell'Istituto 27, ha voluto assaggiare il liquido contenuto in una bottiglietta. Disgraziatamente la bottiglietta conteneva una sostanza venefica. Colto da atroci dolori, uno dei membri della famiglia Tedesco ha provveduto a chiamare d'urgenza la Croce Rossa, con la quale il Marzunato è stato trasportato all'Ospedale Regina Elena. Nell'astanteria, il sanitario gli ha riscontrato una forma di avvelenamento acuto. Le condizioni del Marzunato sono però disperate. Egli è stato ricoverato nella terza divisione medica.

Il fuoco in un negozio di via Giulia

Verso le 18.30 di ieri, i vigili del fuoco sono stati chiamati in via Giulia 26 per provvedere allo spegnimento di un incendio provocato da un corto circuito, in seguito al quale il fuoco si era esteso nel retrobottega di un negozio di commestibili. I vigili, dopo alcuni poderosi getti d'acqua, sono riusciti a domare le flamme. I danni sono insignificanti.

L'uomo ingombrante

Giovanni Pettarin fu Domenico, di 59 anni, senza fissa dimora, verso le 15 di ieri, per l'effetto di copiose libazioni, si è steso beatamente a terra sul marciapiedi di via Cavana, dando di sè triste spettacolo ai passanti e ingombrando il transito. Il vigile urbano Oscarre Grazzini ha provveduto a riattivare la circolazione stradale, rimorchiando l'ubriaco al Comando, donde, più tardi, a sbornia smaltita, il Pettarin è stato scortato al Commissariato di P. S. del I Distretto.

Il grave infortunio di un autista

Ieri, nel pomeriggio, l'autista Giusto Godina, di 39 anni, abitante nella frazione di Comeno, non sopportando il soverchio peso di un mobile che stava caricando su di una corriera ferma in via Carducci, è caduto ferendosi piuttosto seriamente. Con la Croce Rossa è stato immediatamente trasportato all'Ospedale Regina Elena, dove, oltre sintomi di commozione cerebrale, i medici gli hanno riscontrato la frattura del polso sinistro ed una lieve contusione al ginocchio sinistro. Il medico di turno, dopo averlo medicato, ha fatto accogliere il Godina nella seconda divisione chirurgica.

Le scarpe e la scala

Il vigile urbano Luigi Celli, ieri, verso le 12.40 mentre era di servizio in via Mazzini, è stato richiesto da certo Angelo Vernier, abitante in via delle Linfe 26, di procedere al fermo di tale Alberto Gherardi, di 40 anni, abitante all'alloggio popolare di via Gaspare Gozzi. Il Vernier ha dichiarato che il Gherardi gli aveva rubato, tempo addietro, un paio di scarpe da montagna e una scala a piuoli. Il furto sarebbe stato commesso nello stabile dove abita il Vernier, avendo il Gherardi approfittato del fatto d'avere allora occupato un locale della stessa casa.

Il Gherardi ha recisamente negato quanto ascrittogli dal Vernier, ciononostante, per gli ulteriori accertamenti, egli è stato accompagnato in Questura.

Decesso. Sarà appresa con senso di vivo rimpianto la morte della signora Teresa vedova Scaricci, madre del camerata Luciano, noto per la sua attiva e proficua attività che dai giorni della dura vigilia va svolgendo a favore delle organizzazioni del Regime. I funerali della pia e buona signora, che fu madre esemplare e donna di ferma fede, si svolgeranno domani, alle 10, dalla casa di via Gatteri 46. Al camerata Luciano Scaricci le espressioni del nostro più profondo cordoglio.

ASTERISCHI

I giuliani premiati alla Triennale di Milano

Nell'elegante fascicoletto che contiene l'attribuzione delle ricompense alla Triennale d'Arte decorativa di Milano, chiusa testè, troviamo importanti distinzioni a espositori giuliani nelle rispettive sezioni. E precisamente il gran premio all'architetto Giuseppe Pagano, istriano; diploma d'onore a Guido Andlovitz, da Trieste, una medaglia d'oro con particolare segnalazione ad Anita Pittoni, da Trieste; medaglie d'oro alle Industrie Femminili Italiane di Trieste, al Laboratorio Artigiano Triestino diretto da Anita Pittoni e allo scultore Mirco Basaldella da Udine; una medaglia d'argento al pittore Guido Marussig da Trieste. Tra i membri della giuria c'era pure un istriano, l'arch. Renato Camus, e segretario della giuria superiore era il goriziano prof. Antonio Morassi.

Tagli d'abito

da circa metri 4 di ottimo gusto, stampati a carboncino, a prezzi imbattibili troverete per pochi giorni da Manfreda, piazza Malta.

La banda della Ferroviaria a Grado

Domani, domenica, il complesso bandistico della Legione ferroviaria terrà a Grado nel parco delle Rose un concerto diretto dal maestro Montagna, dalle 17.30 alle 19.

Sarà svolto il seguente programma: Orsomando: «Anima fascista» - Marcia sinfonica; Schubert: «L'incompiuta» - 1.o tempo; Mascagni: «Cavalleria rusticana» - Fantasia; Donizetti: «Lucia di Lammermoor» - Atto 2.o; Canzoniere miitare.

Nessuna luce deve trapelare dalle finestre!

Essendo stata constatata qualche trascuranza, si richiama la attenzione dei cittadini sulle categoriche disposizioni in vigore circa le finestre, dalle quali nelle ore notturne non deve trapelare luce alcuna. *Quando le stanze sieno illuminate, le finestre non devono essere aperte* neanche per un momento *e quando son chiuse non devono lasciare filtrare alcun filo di luce visibile all'esterno; e ciò per evitare d'incorrere nelle prescritte pene pecuniarie, ma sopra tutto per contribuire alla sicurezza generale cui provvede la difesa antiaerea. Gli organi dell'autorità hanno l'ordine preciso di svolgere il più rigoroso servizio di sorveglianza.*

Contravventori alle norme dell'oscuramento condannati dal Pretore

I seguenti trasgressori alle norme riguardanti l'oscuramento parziale sono stati condannati dal Pretore da 50 a 300 lire di multa:

Cattaruzza Augusto lire 50; Cressa Olimpia 50; Kostoris Marco 50; De Rosa Giuseppe 50; Alzetta Giovanni 50; Mitis Giovanni 50; Corsi Carmela 50; Petris Giovanni 50; Paoletti Carlo 50; Malich Paola 50; Umek Giovanni 50; Maserin Luigi 50; Bencich Rosa 50; Gallopin Antonia 50; Vitas Roberto 50; Apollonio Alfonso 50; Todeschini Mario 50; Prester Giuseppe 50; Schnabl Roberto 50; Novi Ferdinando 50; Pecchiar Maria in Molloni 50; De Biasio Antonio 50; Mandricardo Giovanni 50; Tommasini Antonietta 50; Gherlanich Maria 50; Amatori Irene 50; Bevilacqua Ida 50; Colebatto Bruno 50; Zamattio Marcello 50; Bergodaz Margherita 50; Pison Enrico 50; Hauser Ettore 50; Berni Antonio 50; Miraz Bruno 50; Piaver Francesco 50; Delgallo Fabio 50; Maccari Ernesto 50; Robba Alfredo 50; Chinlan Anna 50; Cattaruzza Angelo 50; Savi Maria 50; Lapenna Lena 50; Bevilacqua Celeste 300; Ielussich Giuseppe 300; Michelio Elvira 300; Casamia Martino 300; De Boni Amalia 300; Sigur Bruna in Sulich 300; De Santi Raffaele 300; Cozzi Maria in Kiraner 300.

Auto investita dal tram

Un lieve scontro auto-tranviario si è verificato ieri alle 12 in via Piccardi, angolo via Istituto. Una vettura tranviaria della linea 11, diretta in piazza Goldoni, ha cozzato contro un'automobile targata TS 2486, che dalla via Rossetti scendeva per la via Istituto. Per fortuna nessuna persona è rimasta ferita nello scontro, e mentre la vettura tranviaria ha potuto proseguire subito dopo la sua corsa, la macchina ha dovuto sostare sul posto per poi essere trainata in una vicina autorimessa.

CINE E SPETTACOLI

EXCELSIOR. 16.30: «Tregua d'armi all'Ovest». «Nuova Addis Abeba».
PRINCIPE. 16: «Le due orfanelle», grande film, romanzo popolare.
FILODRAMMATICO. 16: «Notte di maggio», Kate von Nagy, e Cocchelin nella novità «A Portorose». Prezzi: I Lire 3; II Lire 1.50.
ITALIA. 16: «Guerra di donne», brillante, A. Matterstock, H. Feller. Segue: «La battaglia navale del Mar Jonio».
REGINA. 16: «Finisce sempre così», musicale, cantato, N. Francy, R. Rey
IMPERO. 16: «La Francia depone le armi», sbalorditivo documentario di una grande vittoria.
REALE. 16: «Ho trovato l'amore», grazioso, allegro, con Gisela Uhlen.
GARIBALDI. 16: «Cavalieri senza paura», K. Maynard. L'epopea dei cercatori d'oro della California.
MASSIMO. 16: «Fuochi d'artificio», delizioso, Amedeo Nazzari, V. Vanni.
NOVO CINE. 16: «Il pirata ballerino», grandioso, a colori.
MODERNO. 16: «Canitoga», grandioso film d'amore e «Knoch-out».
ODEON. 16: «Notte di carnevale», Lily Pons e Henry Fonda. Bellissimo.
SAVOIA. 16: «Il verdetto della vita». Eirene Eicler; passionale.
ARMONIA. 15.30: «Con l'aiuto della luna», J. Brown. Nuovo varietà.
POPOLO. 15.30: «Mitsuco, figlia di Samurai», rom. amore e «Cercasi segretaria», J. Arthur, G. Brent., pass.
AZZURRO. 16: «Splendore», Miriam Hopkins e Joel Mac Crea.
VITTORIA. 17: «Vacanze d'amore» Ginger Rogers e Douglas Fairbanks.
CENTRALE. 15.30: «I 5 Diavoli», con K. Bell. Segue «Topolino» a colori.
VENEZIA. 16.30: «Mistero del ranch», Ken Maynard e «Frasquita», operetta di F. Lehar.

CASTELLO DI S. GIUSTO. Bottega del vino. Ogni sera concertino dalle 21 in poi. Servizio di autocorriere da piazza Goldoni.

Cronaca giudiziaria

La sparizione di un portafoglio

(Corte d'Appello) Tempo fa, tale Giordano Berger, mentre si trovava in una trattoria, si accorse di essere stato alleggerito dal portafoglio contenente 350 lire. Autore del furto fu ritenuto certo Attilio Businelli il quale, comparso davanti ai giudici del Tribunale penale, si buscò un anno di reclusione e 1000 lire di multa, nonostante avesse dichiarato di essere innocente. Secondo il Businelli il borseggio sarebbe stato commesso da un tale, il quale appena compiuto il colpo s'era eclissato.

Forte di tale suo convincimento e della reiterata dichiarazione di innocenza il Businelli si affrettò a presentare ricorso il quale è stato ora esaminato e discusso dai magistrati della sezione feriale della Corte d'Appello.

La Corte, data la precarietà degli elementi d'accusa, ha concluso coll'assolvere il Businelli per insufficienza di prove.

Presidente cav. uff. Formosa; P. M. cav. uff. Paolucci; difesa avv. Matosel-Loriani; cancelliere Chiurco.

Il ladro nella ghiacciaia

(Tribunale penale) Un pomeriggio dello scorso giugno, Angelo Eberhard, chiuso il suo negozio di uova sito nello stabile n. 3 di via Foscolo, si recò in un caffè di piazza Garibaldi. Si era appena seduto ad un tavolino quando un ragazzetto gli si avvicinò per avvertirlo che uno sconosciuto, approfittando della sua assenza, aveva aperto la saracinesca del negozio e quindi era sparito nell'interno del locale.

L'Eberhard, appreso un tanto, trangugiò in fretta la bibita che si era fatto servire e quindi, di corsa, si recò verso il negozio. Incontrato il vigile urbano Gastone Ragazzi, lo pregò di accompagnarlo.

— Ho un affare che fa proprio per voi.

— Un affare?

— Sì. Un ladro. Lo coglierete caldo, caldo...

Il vigile seguì sollecito l'Eberhard. Giunti davanti al negozio e sollevata la saracinesca vi entrarono. Un'occhiata al cassetto del banco, rilevò la sparizione di 600 lire. Del ladro invece nessuna traccia.

— Che si sia liquefatto?

Rovistato inutilmente ogni angolo del locale il vigile ebbe una idea.

— Che sia finito nella ghiacciaia!

Aperta la robusta porticina del frigorifero, i due videro accovacciato su alcune cassette di uova, il ladro, il quale sebbene si fosse in giugno, batteva i denti dal freddo.

— Ohe! Fate la chioccia!

Il mariuolo, vistosi scoperto, uscì dalla ghiacciaia, lasciandosi ammanettare e condurre al vicino ufficio di polizia.

Ammesso il fatto, il briccone, tale Luigi Battisti fu Giovanni, di 45 anni, abitante in via del Rivo 6, venne denunciato all'autorità giudiziaria e ieri alla sezione feriale è stato condannato ad un anno e quattro mesi di reclusione ed a 1600 lire di multa nonchè ad otto mesi di arresto per essere stato trovato in possesso di ordigni ladreschi.

Presidente cav. Rusin; giudici Renzi ed Amodio; P. M. cav. uff. Pellegrini; difesa avv. Antonini; cancelliere Geronti.

L'uomo che cercava il medico

(Pretura penale) Il 31 luglio scorso, alcuni militari della Polizia tributaria, visto un tale gironzolare per il porto Duca d'Aosta, ebbero dei sospetti.

— Che cerca sto coso?

Fermatolo e condottolo all'ufficio s'accorsero che si trattava di tale Giuseppe Brados fu Giuseppe, di 34 anni, contravventore al foglio di via.

— Che siete venuto a fare a Trieste? Non sapevate che avete la diffida?

— Ah! Lasciatemi buona gente — piagnucolò — cerco un medico che mi tagli la pancia!... Ho l'appendicite...

Era una scusa. Il Brados denunciato è comparso ora davanti al Pretore al quale ha raccontato la storiella del mal di pancia.

— Vi assicuro che avevo l'appendicite...

Il Pretore ha preferito inviarlo a fare una cura di tre mesi al Coroneo...

Pretore dott. Rossi; difesa avv. Strudthoff; cancelliere dott. Benedetti.

Una speculazione definitivamente fallita

Mosca ha nuovamente sbattuto la porta in faccia all'Inghilterra

Sarcastici commenti e moniti tedeschi - La grossa torta dell'Impero britannico e i candidati alla spartizione

BERLINO, 2

Giorno per giorno l'arma aerea del Reich infligge nuovi colpi alla Granbretagna mettendo in esecuzione un piano preordinato di bombardamenti sistematici di porti, di centri industriali, di nodi ferroviari e stradali.

Ancora non hanno capito?

E giorno per giorno, secondo i referti della stampa nazionalsocialista, cresce in Inghilterra il disordine dei traffici e delle comunicazioni. Diventano più rari e più difficili i rifornimenti e si pensi che l'azione tedesca sino ad oggi è rimasta nel quadro di semplice ricognizione armata come ufficialmente è stata definita. Gli effetti delle incursioni dei bombardieri tedeschi sono tali che il Governo britannico dovrebbe pur persuadersi della vanità di proseguire la lotta, il cui esito non può essere che la distruzione totale del Paese, e il crollo dell'Impero. Gli inglesi dovrebbero avere pure capito dalla conferenza dell'Avana che gli americani si preparano già all'eredità. Non vi è dunque motivo. Quanto la Granbretagna possiede nel nuovo mondo sarà incamerato per la massima parte dagli Stati Uniti, il resto dalle repubbliche latine; e proprio l'altro ieri l'ufficioso Megerle faceva la facile profezia che ogni continente avrebbe seguito l'esempio americano, cioè incamerato i possedimenti britannici.

In altre parole, ogni continente tirerà fuori la sua legge di Monroe. Stabilito questo principio, non è difficile prevedere come e in bocca a chi finirà l'impero britannico, dal momento che Churchill lo vuole a tutti i costi trascinare allo sbaraglio puntando ancora, e non vi è altra ipotesi, sulle carte che non hanno valore altro che nella sua fantasia. Una di queste carte è l'eterna speculazione sulla possibilità che l'Unione sovietica in determinate circostanze si decida a cavare le castagne dal fuoco alla Inghilterra. Eppure Molotof ha parlato una volta di più assai chiaro.

Una presa di posizione

La *Corrispondenza Politico-Diplomatica* pubblica una nota che si può considerare come una presa di posizione autorizzata da parte tedesca nei riguardi del discorso di Molotof. «Questo discorso, osserva la nota, ha tempestivamente chiarito la situazione politica mondiale che da alcune parti, specie appunto per quanto riguarda la Russia, veniva spesso presentata su un piano ambiguo. Non soltanto da parte britannica, ma anche da certi centri di propaganda americana non si rinunciava mai, infatti, a mettere in dubbio la stabilità delle relazioni tra l'Unione sovietica e il Reich.

«La risposta di Molotof a questi inguaribili perturbatori della pace è abbastanza chiara. Contrariamente al desiderio di quei circoli, le relazioni tedesco-russe, per riconoscimento bilaterale, sono state definite una volta per sempre dall'accordo germanico-sovietico che, dal canto suo, esclude la possibilità di attriti. Specialmente le notizie diffuse negli ultimi tempi relative a minacciose difficoltà germano-sovietiche nei Balcani hanno ricevuto una pronta smentita da Molotof.

«Anche la dichiarazione di Molotof circa le relazioni tra l'Italia e l'Unione sovietica non andrà troppo a genio a coloro i quali non hanno alcun interesse alla restaurazione e al rafforzamento di una pace. Mentre Mosca ha potuto per lungo tempo farsi la convinzione che da parte delle Potenze dell'Asse nessun ostacolo di sorta sarà opposto ai desideri della politica sovietica di rimanere fuori dell'attuale conflitto, l'Unione sovietica ha avuto da altre parti esperienze essenzialmente diverse. La Russia sovietica ricorda molto bene, ha detto Molotof, gli atti ostili della Inghilterra contro di essa, tra i quali vanno annoverati i disperati tentativi britannici, dopo la fine del conflitto finlandese, per trascinare il maggior numero possibile di Paesi nella guerra contro l'Unione sovietica. Sono state ora inoltre documentate le prove dei progetti che l'Inghilterra, attraverso la Turchia, aveva vagheggiato per la distruzione dei territori della Russia meridionale».

La Romania non esiti a saltare il fosso

Mentre dunque si è contenti di Mosca si nota, invece, a Berlino, un manifesto malumore nei riguardi di certi ambienti responsabili romeni che recalcitrano energicamente dinanzi ad ogni soluzione delle questioni con l'Ungheria e fanno il viso dell'arme a Budapest. A questi ambienti la *Börsen Zeitung* somministra un energico predicozzo richiamandoli all'ordine e al rispetto di quelle conversazioni di recente svoltesi in Germania e in Italia le quali contenevano l'invito a tutti gli interessati di cercare di comune accordo un regolamento delle controversie esistenti al fine di creare le condizioni di una pace duratura e feconda nel settore danubiano e balcanico. La Romania avrebbe torto di agitare le armi e di puntare i piedi. Da un tale atteggiamento non le derivano che delusioni.

La Romania deve convincersi che la pace del 1918 le assegnò troppo grandi e ingiustificati acquisti territoriali. Il fatto che l'Inghilterra mostri già di voler trarre profitto dalle impuntature romene e dalla relativa reazione magiara, dovrebbe ammonire gli interessati a non proseguire una strada evidentemente sbagliata. La Romania tragga partito dall'insegnamento degli avvenimenti europei di questi ultimi anni, si convinca cioè che quello che non si vuole fare oggi, non riesce più facile farlo domani; e per di più lo si paga assai caro. Animo dunque. Si sopportino nei confronti dell'Ungheria i sacrifici che si sono fatti per placare l'Unione sovietica e in questo modo si toglierà anche definitivamente all'Inghilterra un'altra delle carte sulle quali, come dicevamo, essa fa tuttora assegnamento, cioè l'estensione del conflitto nei Balcani.

MASSIMO CAPUTO

Le mene inglesi a Belgrado

Una diffida tedesca alla Jugoslavia

MONACO DI BAVIERA, 2

Il *Völkischer Beobachter* segnala una ripresa degli sforzi inglesi in Jugoslavia tendenti a riconquistare alla propaganda britannica le posizioni perdute. A Belgrado, osserva il giornale, gli inglesi cercano nuovamente di patrocinare il progetto di una specie di «Contratto di assicurazione» della Jugoslavia con l'Inghilterra. Il giornale conclude consigliando il Governo jugoslavo di seguire con maggiore attenzione le mene propagandistiche inglesi, per evitare che la Jugoslavia ricada nel sospetto di voler offrire un ultimo asilo agli agenti britannici espulsi dagli altri Stati.

Il Gen. De Gaule condannato a morte previa degradazione

GRENOBLE, 2

La Corte militare di Clermont Ferrand ha giudicato in contumacia il Generale De Gaule, capo delle forze francesi organizzate in Inghilterra, e lo ha condannato a morte previa degradazione militare, confisca di tutti i suoi beni in territorio francese per i reati di alto tradimento, complotto contro la sicurezza dello Stato e diserzione in tempo di guerra. Un comunicato ufficiale al riguardo è atteso da un momento all'altro.

La radio francese, annunciando il dispositivo delle sentenze della Corte di Clermont Ferrand, ha ricordato che tutti i francesi combattenti in un esercito straniero saranno imputati di alto tradimento e passibili della pena capitale anche se l'esercito straniero nei cui ranghi sono entrati non è in guerra contro la Francia. Contemporaneamente il Governo francese ha ricordato che il 15 agosto prossimo scade il termine improrogabile per il rimpatrio dei francesi fuggiti recentemente all'estero. Dopo tale data cadono su di essi i rigori della legge.

Si ha inoltre da Vichy che il giornale ufficiale francese pubblica un secondo decreto, a termini del quale la Corte Suprema si riunirà a Riom a cominciare dall'8 agosto sotto la presidenza di Caours. Esso dovrà ricercare e giudicare:

1) tutte le persone cui si fa cenno nell'articolo uno della legge 30 luglio 1940 che abbiano commesso crimini e trascurato i doveri della loro carica; tutti gli altri che hanno concorso al passaggio del Paese dallo stato di pace allo stato di guerra e tutti quelli che hanno aggravato la situazione così creatasi;

2) tutte le persone colpevoli di attentati contro la sicurezza dello Stato commessi in occasione degli atti stabiliti al paragrafo precedente e di tutti i crimini con essi connessi.

I giornali di Mosca pubblicano notizie di incidenti a Helsinki

MOSCA, 2

I giornali del pomeriggio dànno grande rilievo tipografico alle notizie di conflitti tra la polizia e operai dimostranti verificatesi nella capitale finlandese, a Tampere e in altre città della Finlandia, durante i quali parecchi dimostranti uscirono malconci dall'azione energica della forza pubblica, la quale aveva il compito di sciogliere qualsiasi dimostrazione di amicizia e simpatia per l'Unione sovietica.

L'ampiezza della cronaca di siffatti incidenti è messa in rapporto al monito rivolto alla Finlandia da Molotof nel suo discorso di ieri sera al Parlamento sovietico. (*United Press*).

Gli americani protestano contro la coscrizione obbligatoria

WASHINGTON, 2

Date le manifestazioni di protesta organizzate nel Paese contro la coscrizione militare obbligatoria, si ritiene probabile la sospensione fino a dopo le elezioni presidenziali della legge sulla coscrizione stessa. In tal modo si vorrebbero eliminati i motivi di opposizione alla rielezione di Roosevelt riaffermati da numerose organizzazioni.

Alla Commissione militare del Senato la situazione si è ulteriormente chiarita. Gli oppositori della legge si accingono a proporre ulteriori restrizioni ed hanno una discreta possibilità di vararle. La più importante è questa: che i 12 milioni di cittadini compresi dai 21 ai 31 anni di età dovranno soltanto iscriversi nelle liste di leva militare. Al Presidente sarà permesso di tenere sotto le armi soltanto 1 milione di uomini dei 12 anzidetti, e qualora sorga la necessità di aumentare le forze dell'esercito egli dovrà recarsi al Congresso e chiedere l'autorizzazione [illegible] nel qual giorno la Commissione del Senato tornerà a riunirsi.

Popof conferisce lungamente col Ministro di Romania

SOFIA, 2

Il Ministro degli Esteri di Bulgaria Popof ha lungamente conferito stamane con il Ministro di Romania a Sofia, ritornato in sede dopo un breve soggiorno a Bucarest.

Scacco cocente

Il discorso di Molotof al Consiglio supremo dei Soviet, che la stampa straniera ha pubblicato e commentato col rilievo dovuto all'importanza delle questioni in esso esaminate, è per l'Inghilterra, se non una doccia fredda, in quanto, benchè ottusi, gli inglesi non lo sono al punto da non vedere la realtà come essa è, un'amara sorpresa.

Londra, evidentemente, dopo tanta corte e tante speranze nel Cremlino, non si aspettava da ultimo da Molotof così crude verità. La politica inglese, falsa, egoistica, antiumana, raccoglie i suoi frutti anche in Russia e le speranze riposte e non nascoste in una frizione fra l'Urss e le Potenze dell'Asse, crollano miseramente come tutto è crollato intorno alla superba Albione.

In quanto all'Italia, essa accoglie con compiacimento quella parte del discorso che accenna ai migliorati rapporti fra l'U.R.S.S. e il nostro Paese. La politica dei due Paesi si svolge rettilinea e leale. Nessuna interferenza, nessun riposto pensiero. E questo basta a far sì che non sorgano e non possano sorgere equivoci sempre destinati a rivelarsi vani.

A Sofia il discorso Molotof è stato accolto con grande interesse. I circoli politici bulgari annettono un'alta importanza al discorso, avendo Molotof assunto ancora una volta nettamente posizione contro la Granbretagna. Le categoriche affermazioni di Molotof sulle relazioni russo-tedesche e russo-italiane sono considerate come una netta smentita a certe voci diffuse dalla propaganda britannica su pretesi screzi tra Berlino e Mosca. Si rileva inoltre a Sofia che Molotof ha trattato la questione delle relazioni fra l'U.R.S.S. e i Paesi balcanici con un senso di vivo realismo, e la dichiarazione di Molotof «che nelle relazioni fra l'U.R.S.S. e la Bulgaria non esistono contraddizioni che possano impedire un ulteriore miglioramento» è stata accolta con soddisfazione.

La stampa di Belgrado sottolinea specialmente i passaggi che riguardano le relazioni fra Mosca e Berlino e la categorica smentita delle tendenziose notizie della propaganda inglese a questo proposito ed anche riguardo alle relazioni russo-italiane. La stampa jugoslava accentua specialmente che le tre grandi Potenze garantiscono la pace nei Balcani, minacciata continuamente nel passato dall'Inghilterra.

A Budapest i commenti al discorso si polarizzano sul fatto che esso costituisce una nuova e definitiva smentita alle numerose notizie e informazioni lanciate in malafede dai nemici delle Potenze dell'Asse. Vari giornali magiari affermano che le parole di Molotof hanno categoricamente smantellato le ultime speranze inglesi.

Viva impressione negli S. U. dove si prevedevano dissensi fra Berlino, Roma e Mosca

WASHINGTON, 2

Il discorso di Molotof ha prodotto viva impressione negli ambienti politici e giornalistici degli Stati Uniti i quali, nei giorni scorsi, avevano accreditato le voci più fantastiche circa pretesi contrasti tra Mosca, Berlino e Roma.

Il *New York Times*, commentando il discorso del Commissario degli Esteri sovietico, scrive essere pazzesco pensare ad una possibilità di contrasti fra l'Unione sovietica, la Germania e l'Italia.

Il Sottosegretario agli Esteri Sumner Welles, ha avuto un lungo colloquio con l'Ambasciatore dei Soviet Umanski. L'argomento della discussione è stato il trattato commerciale sovietico-americano che viene a scadere il 6 agosto. Negli ambienti informati di Washington si mette in dubbio, dato il progressivo diminuire delle esportazioni americane in Russia in seguito agli avvenimenti internazionali e alla limitazione imposta da recenti Decreti Legge americani, che gli Stati Uniti abbiano intenzione di rinnovare il trattato commerciale.

1000 bimbi inglesi su 200 mila hanno assicurato il trasporto negli S. U.

NEW YORK, 2

Di 200 mila bambini inglesi che attendono di poter raggiungere gli Stati Uniti, soltanto 1000 hanno avuto assicurato il trasporto.

Anche le lenti dell'ottimismo inglese si appannano

Il panorama mondiale visto dall'isola assediata non presenta che aspetti sinistri

SAN SEBASTIANO, 2

Si ha da Londra:

Il panorama internazionale visto da Londra appare di giorno in giorno meno attraente ai giornali inglesi, che continuano a dover registrare fatti ed avvenimenti tutt'altro che lusinghieri per la Granbretagna. Perfino il Ministro della Guerra degli Stati Uniti, Stimson, considerato finora un anglofilo ad oltranza, ha detto alla Commissione degli affari militari della Camera dei rappresentanti che la Granbretagna potrebbe essere occupata e soggiogata nei prossimi 30 giorni.

Perfino Washington dà delusioni

Dopo la Conferenza dell'Avana, imperniata in sostanza sulla premessa della possibilità e della probabilità della sconfitta britannica, questo pronunciamento del signor Stimson, ha causato un senso di comprensibile amarezza, benchè ufficiosamente si dichiari che le parole del Ministro della Guerra americano «non hanno causato alcun allarme in Inghilterra». A riprova di questa affermazione, un giornale, il Daily Express, *ha avuta l'idea bizzarra di addurre il fatto che in questi ultimi giorni il nuovo Comando della difesa territoriale ha ordinato di demolire molti sbarramenti stradali che erano stati eretti un po' dovunque per ordine del deposto Generale Ironside, con lo scopo di «impedire» il passaggio degli invasori.*

«Questo, scrive il giornale, costituisce la migliore prova che l'esercito inglese ha raggiunto un grado di efficienza e di preparazione tali da rendere inutile le barricate».

Cionondimeno il fatto che in America non è condivisa l'asserita fiducia inglese nella vittoria, deve necessariamente causare ai governanti inglesi un cocente disinganno, tanto più che i pronunciamenti americani in questo senso si accompagnano a provvedimenti che non giovano certo a rafforzare i mezzi di resistenza della Granbretagna, come l'interdetto contro le esportazioni della benzina e la decisione annunciata da Roosevelt di continuare a non estendere ai porti portoghesi e spagnoli, colpiti da blocco inglese, le disposizioni delle leggi sulla neutralità.

Anche l'accordo spagnolo-portoghese per la tutela della penisola iberica, benchè i giornali londinesi evitino di mettere la cosa in rilievo, è evidentemente una conseguenza dei tentativi di estendere all'intera penisola iberica il blocco navale e deve aver dato molto da riflettere ai maneggioni del Foreign Office e del Ministero della Guerra economica, anche perchè questa è la prima volta, da quando vige l'alleanza anglo-portoghese, e cioè da 300 anni in qua, che il Portogallo firma un accordo con una Potenza la quale, benchè non belligerante, non può certamente essere considerata come disposta a secondare i fini di guerra della Granbretagna.

Il voltafaccia del Portogallo

Il Times *pubblica un dispaccio da Lisbona che lamenta il prevalere di «influenze straniere» nella penisola iberica e deplora che, con le truppe tedesche alla frontiera franco-spagnola, Spagna e Portogallo, anzichè tremare dalla paura, ritengano definitivamente allontanato il pericolo di essere trascinate nella guerra. Non è balenato alla mente del corrispondente del* Times *che la Spagna e il Portogallo, come tutto il resto del mondo, hanno ricavato dagli avvenimenti degli ultimi tre mesi la conclusione che la guerra ormai continua e continuerà, ma contro l'Inghilterra, che ha da difendersi sola contro le vittoriose Potenze dell'Asse. In ogni modo, il* Times *trova molto significativo che nell'anniversario dello scoppio della guerra civile spagnola il Governo portoghese abbia ricevuto dal Governo spagnolo ringraziamenti molto calorosi per l'aiuto prestato nella lotta e che nello stesso tempo il Governo spagnolo abbia riconosciuto esplicitamente il valore e la portata dell'amicizia portoghese» Dell'accordo tra i due Paesi il giornale non fa parola, limitandosi a scrivere che «l'Inghilterra nutre fiducia che il Portogallo adotti la politica della stretta neutralità». «D'altronde, conclude ottimisticamente, il* Times *va tenuto anche conto che, mentre la Spagna mantiene determinate rivendicazioni su Gibilterra e in Africa, considerandole legittime il Portogallo invece non ha rivendicazioni da far valere e nel complesso vi è da credere che il Presidente Salazar abbia offerto assistenza a Franco purchè il Caudillo rinunci ad una politica favorevole all'Asse».*

Quanto al Giappone, ormai i giornali inglesi hanno deciso di sostenere concordemente che il corrispondente della Reuter, *Cox, non si gettò dalla finestra della stazione di polizia, ma fu assassinato dai poliziotti giapponesi o che nell'alternativa, la vera colpa per gli arresti di eminenti sudditi britannici in Giappone e per il suicidio di Cox, ricada sulla Germania» la quale, afferma il* Daily Mail, *esercita grande influenza sui circoli dirigenti giapponesi. Secondo il redattore diplomatico del* Times, *gli inglesi arrestati non avevano fatto altro in questi ultimi anni che cercare di migliorare i rapporti tra il Giappone e la Granbretagna, così che non sorprende che la «Gestapo» tedesca abbia fatto di tutto perchè fossero cacciati in prigione, riuscendo così a mandare a monte il riavvicinamento anglo-giapponese.*

Il fatto è, conclude il Times, *che la Germania è molto più soddisfatta per questi arresti che taluni circoli influenti di Tokio, e che i comunicati dei Ministeri giapponesi della Guerra e della Giustizia non rispecchiano affatto l'opinione del Governo giapponese.*

Così anche il Times *continua la opera sistematica di travisamento degli avvenimenti sgraditi alla Granbretagna, sebbene ormai vaste zone dell'opinione pubblica inglese comincino a manifestare con crescente energia la loro impazienza di fronte a questo sistema, di cui viene attribuita, come è noto, la responsabilità soprattutto al Ministro delle Informazioni Duff Cooper, organizzatore della propaganda e ispettore di giornali. Il* Daily Mail *rileva oggi che nuvole tempestose si addensano sul capo di Duff Cooper, che ormai i gruppi e i partiti sembrano tutti d'accordo nell'attaccare il Ministro delle Informazioni, la cui sorte politica sembra pertanto segnata.*

Lavoro obbligatorio per gli stranieri

Piuttosto che leggere tante tendenziose fanfaluche sui giornali il pubblico inglese, come dice lo Evening Standard *vorrebbe essere messo al corrente di quello che si sta preparando e facendo per resistere all'offensiva tedesca. E' inutile, scrive il giornale, credere che il pubblico si rassicuri solo perchè la Camera dei Comuni si raduna ogni tanto in seduta segreta. E' dovere degli stessi deputati di metter fine a questo abuso: la Camera dei Comuni non è una associazione clandestina: è la tribuna pubblica di tutta la popolazione britannica.*

Sui preparativi della difesa però si continua a mantenere un silenzio impenetrabile. Eppure il Times *in un lungo articolo ammonisce che «il pericolo dell'invasione della Granbretagna è nè eliminato nè rinviato e che non è da dubitare che le decisioni delle Potenze dell'Asse verranno realizzate in pieno. Noi sappiamo — aggiunge il giornale — che la Germania è pronta ad aggredirci e che da un momento all'altro la grande offensiva può cominciare; e siamo pronti a fronteggiarla, sia che si tenti contro di noi una guerra-lampo, sia che il nemico tenti invece di logorarci e di esaurirci gradatamente. In talune regioni inglesi, scrive ancora il* Times, *il nemico potrà anche riuscire a sbarcare, ma poi non potrà mantenere i contatti e ottenere i rinforzi dal Continente, perchè glielo impedirà la potenza offensiva della nostra flotta e della nostra aviazione».*

Si annuncia intanto che il Ministro della Sicurezza metropolitana ha dichiarato che certe regioni del sud e del sud-est dell'Inghilterra dovranno essere sgombrate. Il Ministro del Lavoro, Bevin, ha comunicato oggi ai Comuni che il Governo ha deciso di «far lavorare anche gli stranieri per la guerra». Verrà quindi istituita una specie di «brigata internazionale operaia» della quale dovranno far parte «gli stranieri appartenenti alle Nazioni alleate» (il Ministro non ha precisato quali) ed a quelli ben disposte verso la Granbretagna».

L'espansione nipponica verso il sud

Indocina e Indie Olandesi dichiarate comprese nella sfera giapponese - La missione di Koiso

TOKIO, 2

Il portavoce del Ministero degli Esteri ha dichiarato che l'Indocina francese e le Indie olandesi devono essere considerate come facenti parte della grande sfera dell'E. O. destinata, secondo le dichiarazioni del Ministro degli Esteri Matsuoka, a sviluppare nel prossimo avvenire, sotto l'egida del Giappone, la più stretta collaborazione per la comune prosperità.

Rispondendo alla domanda se anche le Filippine erano incluse nella suddetta sfera, il portavoce del Ministero degli Esteri dichiarò che l'enumerazione dei Paesi che possono esservi inclusi è delicata e difficile e deve esser quindi rimandata ad una ulteriore occasione. La politica del Giappone rimane fondamentalmente la stessa, basata unicamente sugli interessi nazionali, ma essa subirà mutamenti necessitati dagli sviluppi della situazione.

A proposito della protesta formulata dall'Inghilterra riguardo all'arresto dei sudditi britannici accusati di spionaggio, il portavoce ha dichiarato ancora una volta che si tratta di un questione puramente interna così che nessuna protesta di uno Stato estero può essere accettata. L'arresto di un gruppo di sudditi britannici residenti nel Giappone è stato fatto nell'interesse di tutti i Paesi per poter mantenere la pace evitando qualsiasi conflitto. Il portavoce ha sottolineato infine che l'arresto dei sudditi britannici è stato una pura operazione di polizia, che non deve essere messa in relazione col nuovo corso della politica estera del Giappone.

A proposito dell'incidente sorto tra la polizia giapponese ed il corrispondente dell'*Associated Press* a Tokio, Giorgio Relman Morin, colpevole di aver diramato false informazioni concernenti il suicidio del corrispondente della *Reuter* Melville James Cox, è stato appurato che il Morin ha ricevuto le informazioni direttamente per telefono dall'Ambasciata britannica. Il console generale di Granbretagna a Tokio, Cowley, dopo aver dichiarato alla polizia che il biglietto lasciato da Cox era scritto di suo pugno e poteva essere considerato come una prova ebbe poi a dichiarare a Morin che il biglietto in questione non poteva essere riconosciuto come scritto da Cox e che esso quindi non costituiva una prova irrefutabile. Il corrispondente dell'*Associated Press*, riconosciuto non colpevole, è stato rilasciato dopo essersi impegnato con la polizia di non trasmettere più informazioni incontrollate.

Il Generale Kuniaki Koiso, ex Ministro degli affari di oltre mare, il quale si trovava nell'Hokkaido, è stato invitato dal Primo Ministro Konoye a far ritorno immediatamente a Tokio, per assumere l'incarico di inviato speciale del Governo Giapponese nelle Indie Olandesi, Koiso ha interrotto il suo viaggio e giungerà a Tokio sabato. Al suo ritorno avranno luogo scambi di vedute col Primo Ministro e col Ministro degli Esteri circa la politica giapponese nei confronti della zona meridionale del Pacifico.

Dispacci da Hong Kong informano che il «Fapi» (dollaro cinese del Governo di Chung Ching) subirebbe, secondo dichiarazioni dello stesso Governo di Ciang Kai Scek, una ulteriore svalutazione.

Oggi il Ministero dell'interno, dopo aver ordinato la chiusura delle sale da ballo, ha bandito la musica di giazzo in tutto il Giappone.

Un lungo colloquio di Matsuoka con Shiratori ex Ambasciatore a Roma

TOKIO, 2

L'ex Ambasciatore nipponico in Italia, Shiratori, ha avuto oggi un lungo colloquio col Ministro degli Esteri Matsuoka. La stampa nipponica attribuisce grande importanza al colloquio, ricorda che Shiratori è un antico e fervente sostenitore dell'alleanza militare del Giappone con le Potenze dell'Asse europeo ed esprime la previsione che sarà presto chiamato a ricoprire una carica di eccezionale importanza.

La motonave «Villa de Madrid» partita per l'America spagnola

BARCELLONA, 2

La motonave «Villa de Madrid» semiaffondata dai rossi ed ora restaurata e ora rientrata in servizio, è salpata oggi da Barcellona diretta ai porti dell'America spagnola. Il suo comandante reca tre messaggi dell'Alcade di Madrid diretti alle città di Buenos Aires, Santos e Montevideo.

Un discorso di Re Gustavo all'apertura del Parlamento

STOCCOLMA, 2

La sessione parlamentare è stata aperta con una solenne seduta durante la quale Re Gustavo V ha pronunciato un discorso riaffermando una volta ancora il desiderio della Svezia di mantenere e difendere la sua neutralità.

La guerra oltre Manica e sui mari

Senza un'ora di tregua

La continua perdita di naviglio toglie all'Inghilterra la possibilità di rifornirsi

BERLINO, 2

Il Comando Supremo delle Forze Armate tedesche comunica:

«Un sommergibile comandato dal tenente di vascello Kollmann, ha affondato un sommergibile nemico. In due crociere esso ha così distrutto in breve spazio di tempo, dodici vapori mercantili nemici armati di complessive 74.338 tonnellate, il cacciatorpediniere inglese «Wilkerwoud» ed un sommergibile.

Incursione su Colonia

Nell'Atlantico meridionale si è svolto un combattimento tra un incrociatore ausiliario tedesco e l'incrociatore ausiliario britannico «Alcantara». Quest'ultimo, nettamente superiore, fortemente armato e stazzante 22.000 tonn. è stato gravemente colpito anche nel reparto macchine ed ha dovuto sospendere la rotta riparando nel porto di Rio de Janeiro. L'incrociatore ausiliario germanico ha ripreso il viaggio e la sua crociera.

Nostre formazioni aeree da combattimento hanno ieri bombardato davanti alle foci dell'Humbert, nel Canale di S. Giorgio e davanti a Yarmouth singoli piccoli convogli, come pure parecchi vapori mercantili nemici armati che navigavano isolati. Un vapore mercantile è stato affondato ed altri due vapori mercantili, una nave cisterna ed un dragamine sono stati gravemente danneggiati.

Un altro attacco particolarmente efficace è stato effettuato contro una fabbrica di aeroplani a Norwich. Le bombe di massimo calibro lanciate a bassa quota hanno colpito in pieno gli impianti, provocando gravissimi incendi e parecchie esplosioni.

Un nostro apparecchio ha distrutto il 31 luglio nelle acque norvegesi un sommergibile nemico.

Ieri, nel pomeriggio, otto apparecchi britannici del tipo «Bristol-Blenheim» hanno tentato un'incursione contro l'aeroporto di Querqueville presso Cherbourg. Tutti ed otto sono stati abbattuti grazie al tempestivo intervento della nostra aviazione da caccia e delle batterie contraeree e precisamente tre dai caccia «Messerschmitt» e cinque dalle artiglierie contraeree. Nessuna perdita da parte nostra. Altri due «Bristol-Blenheim» sono stati abbattuti in combattimento durante un tentativo di incursione su territorio olandese.

La scorsa notte apparecchi britannici hanno sorvolato la Germania occidentale gettando bombe che, se non hanno arrecato alcun danno di carattere militare, hanno però gravemente danneggiato case di abitazione nei dintorni di Colonia provocando alcuni morti e feriti tra la popolazione civile. Il nemico ha perduto ieri complessivamente 10 velivoli. Un nostro apparecchio risulta mancante».

Rapporto settimanale

Il *D. N. B.* pubblica il rapporto settimanale del suo collaboratore militare sulle operazioni di guerra. Il rapporto dopo aver rilevato l'impressione prodotta dall'incursione aerea britannica sul centro della città di Hannover che è stata per lungo tempo la residenza continentale dei Sovrani di Inghilterra, sottolinea che gli apparecchi da bombardamento britannici ritornano, quando ritornano, dalle incursioni sulla Germania senza aver potuto identificare gli obiettivi sui quali erano diretti.

Il rapporto illustra quindi la ben diversa efficacia dell'attività della aviazione germanica durante la settimana scorsa che ha potuto dimostrare ancora una volta la superiorità dell'ala tedesca su quella nemica, affondando naviglio britannico per decine di migliaia di tonnellate e danneggiando seriamente o distruggendo ogni giorno e ogno notte fabbriche di materiale bellico, porti di comunicazione ed aeroporti nemici.

Circa l'attività della Marina da guerra il rapporto dice che vi sono per le «vedette germaniche» sempre nuove possibilità di entrare in azione, grazie alla vicinanza alla Granbretagna delle coste francese, belga ed olandese controllate dalla Germania. La guerra commerciale dei sottomarini tedeschi, per citare due esempi soltanto, ha causato al nemico perdite di naviglio per 60.000 tonnellate durante il giorno 27 luglio e per 80.000 tonnellate nel giorno successivo e ciò specialmente nella lotta contro i convogli. Dati tali successi, gli uomini di Stato britannici tentano con ogni mezzo di sollevare il morale della popolazione in istato di profonda depressione, ma non possono tuttavia dissimulare il fatto che il cerchio del blocco si stringe sempre più attorno al Regno Unito.

Il tonnellaggio a disposizione per il rifornimento del Paese diminuisce continuamente, prosegue il rapporto, e per mancanza di naviglio mercantile l'Inghilterra non potrà acquistare in Argentina che la metà del quantitativo di carne che essa acquistava precedentemente.

Se a ciò si aggiungono i danni provocati dalla velocità ridotta, cui costringe il sistema dei trasporti in convoglio e delle rotte prolungate per la maggiore sicurezza della navigazione, sarà facile farsi una idea esatta delle difficoltà enormi che incombono in Inghilterra.

I notevoli successi riportati dall'aviazione e dalla Marina tedesche smentiscono l'opinione diffusa all'estero secondo la quale dopo la cessazione delle ostilità sul Continente europeo, il 25 giugno, la Germania non combatte più a fondo. La guerra contro l'Inghilterra, conclude il rapporto, non si arresta per una sola ora e sarà proseguita sempre più arditamente.

Giudizio americano sul blocco inglese: Imponenza delle risorse alimentari dell'Asse

NEW YORK, 2

A proposito della situazione europea in rapporto alle velleità britanniche di estendere il blocco navale, la radio americana ha diramato oggi una interessante trattazione della intera questione delle risorse di cui dispongono le Potenze dell'Asse, documentando come tali risorse siano sufficienti per proseguire la guerra ad onta del blocco britannico. Quanto alla situazione interna delle Potenze dell'Asse, soprattutto dal punto di vista alimentare, ecco quanto riferisce la radio americana:

Anche qui le notizie che giungono dall'Europa, suffragate dalle informazioni del Ministero dell'Agricoltura degli Stati Uniti dimostrano che l'Asse è in grado di continuare la lotta e che è errata l'opinione di coloro i quali credono che, durante l'inverno prossimo, l'Asse ed i Paesi controllati soffriranno la carestia. La Germania e l'Italia avevano accumulato riserve alimentari per il caso di guerra. Il dominio del Continente permette loro di attingere ai serbatoi alimentari durante l'inverno, per cui le scorte possono essere conservate per l'anno prossimo. Inoltre, l'Italia era una grande esportatrice ortofrutticola, di grassi, di zucchero da qualche anno a questa parte, di agrumi ecc., tutti prodotti che oggi non esporta e che quindi vanno ad ingrossare le disponibilità per il consumo interno. Tanto è vero che li ha compresi anche nella razione per i soldati.

La firma di un accordo commerciale tra Germania e Jugoslavia

BERLINO, 2

Le conversazioni svoltesi in questi giorni a Berlino tra presidenti delle Commissioni governative tedesca e jugoslava in merito ad una serie di problemi attinenti agli scambi economici, hanno portato alla firma di un accordo che stabilisce ulteriori provvedimenti richiesti dalla presente situazione ai fini dei commerci dei due Paesi. Tra il resto viene regolato il problema degli scambi economici tra la Jugoslavia ed il territorio olandese occupato.

Gli scambi turco-jugoslavi

ISTANBUL, 2

La stampa turca mette in rilievo la notizia che i negoziati commerciali turco-jugoslavi si sono conclusi con la firma di un accordo tendente a facilitare gli scambi tra i due Paesi. La Jugoslavia acquisterà dalla Turchia 2000 tonnellate di cotoni, pagando in divise.

Tutte le Logge massoniche disciolte in Jugoslavia

BELGRADO, 2

Il Ministro degli Interni ha esteso il divieto del diritto di riunione alla massoneria. La Loggia centrale di Belgrado ha quindi deciso di sospendere la propria attività e di sciogliere tutte le logge massoniche in Jugoslavia.

L'ordinanza fornisce occasione al *Vreme* di ricapitolare l'influenza svolta dalla massoneria negli ultimi venti anni per inquinare tutta la vita pubblica in Jugoslaiva. Nel nuovo ordine che si va creando nel Paese, scrive il giornale, non c'è più posto per la massoneria. Essa compie adesso tutti i tentativi per ostacolare l'attuazione della riforma, ma la lotta è seria: si tratta di un processo storico.

Notiziario sportivo

Gare appassionanti ai Littoriali della vela

I napoletani in vantaggio dopo la seconda giornata

La seconda giornata dei Littoriali della vela ha trovato nelle condizioni atmosferiche il miglior alleato per un andamento vivace delle gare. Il vento, infatti, che aveva fatto difetto nella prima prova, ha rinfrescato oggi sul campo di regata, tanto da costringere qualche timoniere all'abbandono o al ritiro. Alcuni alberi e qualche crocetta sono saltati e qualche vela si è strappata, ma lo specchio tuttavia è rimasto perfettamente tranquillo, dato il fresco levante, permettendo così un regolare svolgimento di tutte le gare in programma.

Vieppiù accentuandosi è andato il duello Trieste-Napoli, con pieno successo, quest'oggi, per i colori napoletani che si piazzavano ai due primi posti nelle «stelle», conquistavano il primo e il terzo posto nei 12 piedi S. I. e si affermavano discretamente nelle jole. Indiscussa è rimasta la superiorità dei triestini nelle jole, dove hanno riportato il medesimo successo della prima giornata.

Il Federale sul campo di regata

Alle 11, ricevuto dalla Medaglia d'oro Vidussoni, vicesegretario dei Guf, e dall'addetto allo sport del Guf, è arrivato il Federale, il quale dopo aver preso visione della posizione delle varie imbarcazioni in gara, ha compiuto in motoscafo una ricognizione del campo di regata. Il Federale ha avuto parole di vivo elogio per gli organizzatori e i concorrenti, i quali hanno dimostrato perizia ed alto spirito agonistico. Nel pomeriggio di giovedì il Segretario federale si era recato al Comando Littoriali, dove aveva portato al reggente la vicesegreteria dei Guf, ai suoi collaboratori ed ai fascisti universitari convenuti a Trieste, il cameratesco saluto delle Camicie Nere triestine.

Onde permettere a tutti i timonieri di affermare le proprie possibilità in seguito alle avarie prodottesi, la terza regata, che si doveva svolgere nel pomeriggio, è stata rimandata.

Gli ordini d'arrivo

Jole olimpioniche: 1) Trieste, «Axum» (Moscovita), p. 16; 2) Trieste, «Estella» (de Manzini), p. 15; 3) Fiume, «Fisalia» (Gottardi), p. 14; 4) Pola, «Carpenè» (Paolin), p. 13; 5) Pola, «Nike» (Parovel), p. 12. Seguono Napoli, Napoli, Udine, Livorno, Udine, Taranto, Como.

Stelle: 1) Napoli, «Narvalo», (Delli Paoli), Marino M.), p. 14; 2) Napoli, «Sagitta» (Farina, Spadaro), p. 13; 3) Trieste, «Canopo» (Machne, Ferri), p. 12; 4) Trieste, «Sirena» (Moscovita, Robba), p. 11; 5) Pola, «Denebolah» (Derin Bari) p. 10. Seguono Udine, Livorno, Livorno, Venezia, Pola, Udine.

12 piedi S. I.: 1) Napoli, «Capitone» (Barendson), p. 20; 2) Fiume, «X» (Spalatin) p. 19; 3) Napoli, «Triglia» (Maffezzoli), p. 18; 4) Zara, «X» (De Denaro) p. 17; 5) Trieste, «Licio» (De Haag), p. 16. Seguono: Pola, Venezia, Como, Livorno, Roma, Venezia, Trieste, Como, Zara.

Le società sportive cittadine presenzieranno alla cerimonia di chiusura

Il Comitato provinciale del «Coni» comunica: tutte le società sportive presenzieranno domani con rappresentanze in divisa sportiva e con gagliardetti sociali alla cerimonia di chiusura dei Littoriali della vela e di tiro a segno dell'Anno XVIII.

Il confronto italo-germanico magiaro

Nadali terzo nella prova di Berlino

BERLINO, 2

Sul grande Wannsee di Berlino si è svolta oggi la prima prova su territorio tedesco dell'incontro triangolare per jole olimpioniche tra Germania, Italia e Ungheria, la cui prima fase si è già svolta verso la fine del mese scorso sul lago Balaton in Ungheria.

La vittoria della giornata è toccata a un tedesco, con un vantaggio di ben cinque minuti su uno dei nostri. La classifica per Nazioni vede prima l'Italia, a pari merito con la Germania. Ecco i risultati:

1) Stampel (Germania), in ore 1.56'34"; 2) Bellussi (Italia), in ore 2.1'25"; 3) Nadali (Italia), in ore 2.2'20".

Oggi s'iniziano le prove di tiro a segno

Oggi s'inizieranno i Littoriali di tiro a segno con il tiro di guerra. Le prove cominceranno alle 9, secondo il seguente ordine, sorteggiato al rapporto tenutosi ieri: Apuania, Verona, Cremona, Benevento, Como, Palermo, Siena, Varese, Perugia, Pesaro, Pistoia, Catania, Arezzo, Messina, Bologna, Taranto, Sassari, Parma, Roma, Cuneo, Grosseto, Brescia, Udine, Pescara, Gorizia, Torino, Rieti, Venezia, Bolzano, Chieti, Genova, Vicenza, Ancona, Piacenza, Agrigento, Ferrara, Foggia, Ascoli Piceno, L'Aquila, Napoli, Brindisi, Treviso, Belluno, Ravenna, Fiume, Teramo, Trapani, Alessandria, Savona, Pola, Reggio Calabria, Novara, Trieste.

Attività ciclistica della «Gil»

Tre atleti per Comando alla «Leva della velocità»

ROMA, 2

Il Comando generale della Gil, essendo terminata tutta la fase eliminatoria, ha disposto che ciascun Comando federale designi i suoi tre migliori elementi per partecipare ai campionati interfederali della «Leva ciclistica della velocità». Tali gare interfederali si svolgeranno il 25 agosto prossimo nelle seguenti località organizzate dai rispettivi Comandi federali:

Campionato primo: Palermo, campionato secondo: Napoli; campionato terzo: Aquila; campionato quarto: Firenze; campionato quinto: Genova; campionato sesto: Torino; campionato settimo: Bergamo; campionato ottavo: Ferrara.

Italia-Ungheria di tennis

Due vittorie con Romanoni e Del Bello

VIAREGGIO, 2

In una cornice di pubblico elegante e molte autorità, si è conclusa la prima giornata dell'incontro Italia-Ungheria, valevole per la Coppa internazionale E. 42. Ecco i risultati della prima giornata:

Romanoni batte Gabory 9 a 7, 6 a 1, 7 a 9, 7 a 5; Del Bello batte Szigety 6 a 4, 6 a 2, 6 a 3.

Prima divisione di pallacanestro

Ilva - Reyer Venezia per i quarti di finale

Domani avrà luogo, sul campo di Ilvania, l'incontro di pallacanestro valevole per i quarti di finale del campionato maschile di pallacanestro prima divisione fra le squadre dell'Ilva e della Reyer di Venezia. Nell'incontro di andata, svoltosi domenica scorsa a Venezia, i triestini sono usciti vittoriosi per 26 a 24. La partita s'inizierà alle ore 16.30.

I campionati federali di atletica per GG. FF.

Come già comunicato, domani si svolgeranno allo Stadio con inizio alle 8.30, i campionati federali di atletica leggera per Giovani Fascisti. Alla manifestazione saranno presenti i Comandi rionali del capoluogo ed i Comandi «Gil» di Fascio della Provincia con un totale di circa 200 partecipanti.

Le gare in programma sono: corse piane m. 100, 200, 400, 800, 1500, 5000; corsa ostacoli m. 110; salti in alto, in lungo, triplo e con l'asta; lanci del disco, del peso, del giavellotto e del martello.

Notiziario di Monfalcone

Le tessere della «Gil». Le Giovani Italiane e le Giovani Fasciste sono invitate a provvedere al sollecito ritiro delle tessere per l'anno XVIII, giacenti presso la Casa della «Gil». Tali tessere potranno essere ritirate tutti i giorni dalle ore 10 alle 12 e dalle ore 14 alle 20.

Documentario. Viene in questi giorni rappresentato al Cine Nazionale il documentario della battaglia navale nel Mare Jonio, che desta il generale vivissimo interesse.

Conferenza. Questa sera, alle 19, nella Casa del Fascio, il camerata prof. Dante Lunder terrà una conversazione sulla Corsica. Alla lezione sono invitati i soci dell'I. F. C., fascisti e cittadini.

RADIO

3 agosto

Sino le 19: Onde, metri: 221,1; 230,2; 263,2; 420,8; 491,8: 7.30, 8.15, 13, 14 e 17: Giornale radio. 8 e 17: Dischi. 10.30-11: Radio scolastica: Trasmissione per le Scuole rurali: Radio-giornale Balilla. 11.30: Trasmissione dedicata ai dopolavoristi in grigioverde. 12: Dischi di musica varia. 12.15: Concerto del violinista Renato De Barbieri. 13.15: Canzoni popolari italiane dirette dal m.o Tito Petralia. 13.45: Dischi di musica varia. 14.15: Complesso di strumenti a fiato diretto dal m.o Ennio Arlandi. 16.30: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane. 17.30: Trasmissione per le Forze Armate.

I PROGRAMMA SERALE. Dalle 19: Onde, metri: 420,8; 491,8; 263,2: 19.15: Canzoni di successo incise su dischi Cetra-Parlophon. 19.40: Guida radiofonica del turista italiano. 20: Giornale radio. Commenti ai fatti del giorno. Soltanto metri 420, e 491,8 (per onda m. 263,2 vedi Trasmissioni speciali): 20.30: «Il capoufficio», un atto radiofonico di C. Cavallotti. 21.10: **Musiche brillanti** dirette dal m.o E. Arlandi. 22.10: Conversazione di Michele Gandieri: «Varietà d'estate». 22.20: Concerto del soprano Paola Della Torre. Nell'intervallo: «La vita teatrale», notiziario di M. Corsi. 23: Giornale radio. 23.15-24: Musica varia.

II PROGRAMMA SERALE. Dalle 19: Onde, metri: 230,2; 221,1; 19: Orchestra a plettro del Dopolavoro provinciale di Siena. 19.30: Dischi di musica operistica. 20: Giornale radio. Commenti ai fatti del giorno. Soltanto metri 230,2 (per onda m. 221,1 vedi Trasmissioni speciali): 20.30: Banda della R. Guardia di Finanza diretta dal m.o A. D'Elia. 21.15: **Melodie e canzoni,** Orchestra Cetra diretta dal m.o Barzizza. 22.10: «Una storia curiosa», scena di Riccardo Candiani. 22.20: Dopolavoro corale di Mira diretto dal m.o F. Pavero. 22.40: Dischi di musica varia. 23-23.15: Giornale radio.

CORRISPONDENZA APERTA

Ignorantello provinciale. Le varie epoche o ere del mondo sono le seguenti: Primordiale, o del mare (periodo degli animali senza cranio o dei fuchi); epoca primaria (età dei pesci, delle felci e del carbon fossile); epoca secondaria (dei rettili; anfibi, piante conifere e pietre calcaree); epoca terziaria (dei mammiferi, alberi a foglie e pietre arenarie); epoca quaternaria (età dell'uomo). Questi periodi vengono anche suddivisi dai geologi in: archeozoico, paleozoico, mesozoico, cenozoico e neozoico.

Portiere d'albergo. Vi rispondiamo nell'edizione del mattino. Le informazioni possono esservi fornite dall'Unione Sindacato Lavoratori del Commercio, categoria Albergo e Mensa.

Richiedente sportivo Renato. Tutte le società sportive devono essere affiliate alla rispettiva Federazione. Per maggiori particolari rivolgetevi alla sede provinciale del «Coni», via Machiavelli 1, (grattacielo).

Z. U. 1914. La risposta è stata pubblicata nel «Piccolo della Sera» del 30 luglio, sotto lo pseudonimo Z. M.

Abbonato ignorante. I cronografi sono apparecchi che registrano l'istante in cui avvengono certi fenomeni e rendono quindi possibile determinare l'intervallo di tempo tra due fenomeni. Il contagiri è un piccolo apparecchio destinato a registrare automaticamente le unità, decine e centinaia, ecc. di giri, di parti meccaniche giranti. Il tachimetro è uno strumento che viene impiegato nella misura di velocità di una macchina. Il telemetro è uno strumento per la rapida misura delle distanze. Ecco quanto possiamo dirvi. Descrivere qui la costruzione e il funzionamento dei singoli strumenti è impossibile, perchè ciò occuperebbe troppo spazio. Consultate una qualunque enciclopedia.

S. Giusto. Sì, potete scrivere, con l'indirizzo della posta militare. Per le altre domande, rivolgetevi al Consolato generale germanico.

Pensierosa. Cercate nella Guida della città, a pagina 846.

(Segue nel *Popolo di Trieste-Piccolo della Sera*)

Collocamento gente di mare

Turni d'imbarco del 3 agosto 1940

Turno generale: 16 marinai, 16 fuochisti, 5 carbonai.

NEI DOPOLAVORO

Dopolavoro «Crda». I dopolavoristi che intendono usufruire dello stabilimento balneare a S. Rocco, hanno libero ingresso verso presentazione della tessera O.N.D. A. XVIII. Tutti coloro che intendono partecipare alle prove dei brevetti di nuoto sono invitati a iscriversi in segreteria entro il 10 agosto. Giornalmente è aperto ai soci il campo di pattinaggio a Sant'Andrea. Le tesserine di frequenza si possono ritirare gratuitamente in segreteria.

Ferroviario. Da alcuni giorni funziona ottimamente la colonia solare. Il bagno ha una fortissima frequenza e così il campo «C. Ciano». Possono frequentare le lezioni di pattinaggio soci e dopolavoristi. Le iscrizioni si ricevono al campo, viale Regina Elena 49.

«Dimm», sezione B. Domani, domenica, trattenimento familiare con gioco di tombola. Pure domani, partenza VI turno campeggianti e gitanti alle 6 dalla sede di via Trento 2.

«Dica». Oggi, nel pomeriggio, e domani mattina, incontri di bocce sul campo di via P. Revoltella 19. Alle 17.30 partenza, da piazza Tommaseo, dei cicloturisti per Grado.

BOLLETTINO dello STATO CIVILE:

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Pietro, vescovo di Anagni.

DECESSI: (2 agosto 1940-XVIII): Ferruccio Feresin, a. 28; Adriano Ventura, g. 1; Stefano Buzzai, a. 66; Giovanna Kenda ved. Nicolini, a. 74; Ferruccio Fornasaro, a. 15; Ferdinando Concini, a. 72.

MATRIMONI: Cossutta Cristiano, autista meccanico con Maganja Angela, casalinga; Orbani Giuseppe, impiegato con Visentin Livia, impiegata; Serafini Alessandro, artista varietà con Mosetti Jolanda, casalinga; Daltin Umberto, macellaio con Foscatti Bruna, casalinga; Mengaziol Marino, commesso con Cucurin Giorgina, impiegata; Simone Angelo, disegnatore tecnico con Marcovigi Bianca, casalinga; Montuori Bruno, vigile urbano con Solaro Pietra, commessa; de Leporini Tullio, impiegato con Pregelj Anita, commessa; Ambrosi Luigi, pittore con Privileggi Giuseppina, casalinga; Lombardo Aldo, ferroviere con Scagnetti Luigia, casalinga.

BORSA DI TRIESTE

Agosto	1	2
Rendita 5%	92.80	93.—
Rendita 3½%	74.—	74.10
Redimibile 3½%	72.40	72.50
Redimibile 5%	93.85	94.20
Obblig. Tre Venezie	93.15	93.20
Buoni Tes. nov. 1941	100.15	100.10
Buoni Tes. nov. 1943	95.—	95.25
Buoni Tes. nov. 1944	97.90	98.—
Buoni Tes. nov. 1949	98.90	98.90
I. R. I.	468.50	464.50
I. R. I. «Stet» 4%	640.—	640.—
I. R. I. «Mare» 4½%	466.50	466.50
I. R. I. «Ferro» 4½%	481.—	481.—
Elettr. Ferrovie Stato	469.—	469.—
Fond. Tre Ven. 3¾%	446.—	446.—
Fond. Tre Ven. 4% c. (già 5 e 6%)	422.—	423.—
Fond. Tre Venezie 4%	409.—	408.—
Trieste 1899 conv.	79.—	79.—
Trieste 1914 conv.	84.—	84.—
Trieste 1916 conv.	84.—	84.—
Provincia Istria 1900	48.—	48.—
Sofias	310.—	310.—
Assicurazioni Generali	799.—	801.—
Assicuratrice Italiana	582.—	582.—
Infortuni	1870.—	1870.—
Riun. Adriat. ser. A.	1780.—	1780.—
Riun. Adriat. ser. B.	1733.—	1730.—
Gerolimich	199.—	201.—
Istria-Trieste	245.—	249.
Lussino	332.—	332.—
Martinolich	97.50	100.—
Meridionali	1011.—	1014.—
Premuda	975.—	975.—
Piccole Ferrovie	70.—	70.—
Tripcovich	451.—	451.—
Tram	167.—	167.—
Ampelea	220.—	220.—
Arrigoni e C.	220.50	220.50
Cantieri Riun. Adriat.	138.—	138.—
Cementi Isonzo	97.—	97.—
Istriana Cementi	135.—	135.—
SELVEG	670.—	670.—
Lavanderia Triestina	167.—	167.—
Terni	231.—	231.—

CAMBI: New York 19.80; Svizzera 450.50; Germania 780; Jugoslavia 45.05.

Gite per mare

che si effettueranno domani:

Muggia, ore: 8, 10, 12.5, 14.45, 17.35; da Muggia, ore: 7.5, 8.45, 11.20, 13.45, 17 (Muggesana).

Dallo Scalo Legnami per Muggia: ore: 6.35, 13.10, 20.15, 21.30; da Muggia per lo Scalo Legnami, ore: 6.15, 12.45, 19.30, 21 (Muggesana).

RINO ALESSI, direttore respons.
Società Editrice del Piccolo

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 19 presso **UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., via Silvio Pellico 4, pianoterra** *o inviati a mezzo posta, col relativo importo, allo stesso indirizzo.*

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di L. 1 per cinque giorni, di L. 2 per dieci e L. 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 12 e dalle 14.30 alle 19 in Via Silvio Pellico 4, I piano.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'avviso: Cassetta N.... sigla. **UNIONE PUBBLICITA ITALIANA - Trieste.**

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate (con affrancatura semplice, e non per raccomandata od espresso) e spedite per posta. Possono essere anche recapitate a mano, purchè siano state prima presentate all'Ufficio postale e questo abbia annullato i francobolli con regolare timbratura.

Agli importi degli avvisi devesi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.80 per cento del costo dell'inserzione, col minimo di centesimi 25 per ogni inserzione e l'imposta generale sull'entrata in ragione del 2%.

Offerte di personale di servizio

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— A

CUOCA provvisoria, anziana, offresi stabile o giornata. Ghega 3, V, Maria. 70263 A

DONNA media età, tutto fare, per persone anziane, offresi. Via Madonnina 36, latteria. 70202 A

DISTINTA, media età, ottimi attestati, offresi persona sola. Cassetta 24983 A, Unione Pubblicità. 24983 A

PRESTASERVIZI tutto fare, intera giornata, offresi. Venti Settembre 66, portiere. 70253 A

RAGAZZA prestaservizi offresi. Via Gatteri n. 12, mezzanino. 40463 A

RAGAZZA giovane, onesta, offresi piccola famiglia. Piazza Cornelia Romana 2, presso Zulich. 70223 A

Richieste personale di servizio

Privati: cent. 40 la parola. Min. L. 4.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— B

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi. 70217 B

CAMERIERA brava, 40.enne, pratica parchetti, cerco subito per pensione. Indirizzo Piccolo. 70230 B

DOMESTICA 24-30 anni, sappia bene cucinare, cercasi. S. Lazzaro 17, II, sinistra. Presentarsi dopo le 8. 40464 B

DONNA capace cucina offresi per locale. Fonderia 4, porta 16. 25076 A

DOMESTICA 30.enne, tutto fare, con attestati, cercasi. Via Giulia 61, IV. 25066 B

GIOVANE prestaservizi intera giornata, cerca subito piccola famiglia. Via Nordio 6, Patti. 70240 B

PRESTASERVIZI cercasi, ore da combinarsi. Via Italo Balbo 13, II. 25067 B

RAGAZZA giovane, pratica trattoria, cercasi. Carducci 41, osteria. 25091 B

RAGAZZA stabile cercasi. Presentarsi dalle 8-11, Palladio 1, terzo. 40417 B

RAGAZZA prestaservizi, sorvegliare bambina pomeriggio, cercasi. Presentarsi dopo le 10. Via Ruggero Manna 23, Vittori. 40424 B

RAGAZZA tutto fare, volonterosa, che sappia cucinare e cucire, per due persone, cercasi. Fabio Severo n. 35. 70233 B

RAGAZZA pratica, ottimi attestati, cercasi. Indirizzo Piccolo. 40421 B

RAGAZZA tutto fare, buoni attestati cercasi. Corso 8, Vittorio, IV, sin.

Domande d'impiego e di lavoro

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— C

CALLISTA pedicure, infermiere diplomato, offresi. Foraboschi, Viale XX Settembre 15, terzo. 40340 C

CONTABILE bilancista, esperto indipendente (ex bancario) capace corrispondente; tedesco, italiano, offresi mezza giornata, singole ore; anche per revisioni, riordinazioni o sistemazioni. Offerte Cassetta 24909 C, Unione Pubblicità. 24909 C

CONTABILE pratica paghe operai, celere dattilografa, offresi. Cassetta 25048 C, Unione Pubblicità. 25048 C

CORRISPONDENTE tedesco, croato, italiano, mansioni ufficio, ariano giovane, offresi. Cassetta 25041 C, Unione Pubblicità. 25041 C

DATTILOGRAFA conoscenza tedesco, pratica ufficio, offresi. Cassetta 25057 C, Unione Pubblicità. 25057 C

DICIOTTENNE robusto, occuperebbesi senza paga presso azienda agricola o podere per imparare agricoltura. Abbazia, Villa Metropoli, porta n. 5. 24060 C

IMPIEGATO contabile, corrispondente pratico spedizioni, trasporti dogana, offresi. Offerte Cassetta 24907 C, Unione Pubblicità. 24907 C

RAGAZZO per drogheria cercasi. Via Conti n. 40. 40430 D

RAGAZZO portapane cercasi. Piazza S. Francesco n. 7. 40446 D

RAGAZZO per commestibili cercasi. Via Commerciale 18. 25105 D

RAGAZZA pratica per botteghino cercasi. Via S. Francesco n. 72. 70228 D

SARTA per fuori Trieste, località forte movimento forestieri, perfetta creatrice, taglio, cucito, cercasi. Pretese, ottime referenze. Offerte Cassetta 25059 D Unione Pubblicità. 25059 D

Richieste di camere e pensioni

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— E

A. A. A. INGRESSO scale, telefono, centro, bagno, cercasi subito. Cassetta 25049 E, Unione Pubblicità. 25049 E

Offerte di camere e pensioni

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— F

A. A. A. MOBILIATA due letti, moderna, vitto, affittasi. Toti 6, Bondi. 70241 F

A. A. BELLISSIME, conforto, volendo vitto, anche provvisoriamente. Felice Venezian 7, terzo, sin. 6631 F

A. A. CAMERA mobiliata, soleggiata affittasi. Via S. Giusto 8, II. 40449 F

A. A. LETTO affittasi a ragazza. Via Rigutti n. 29, pianoterra. 25068 F

A. BELLA camera vuota affittasi, coniugi soli. S. Michele 3, II. 25074 F

A. A. MOBILIATA pulitissima affittasi. Venti Settembre 57, I, destra. 25064 F

A. A. MOBILIATA bellissima, acqua corrente. Galleria 13, I, destra. 25063 F

A. CAMERA soleggiata, bagno, telefono, vitto, affittasi distinto. Piazza Caduti Fascisti 1, porta 9. 40441 F

A. INDIPENDENTE mobiliata affittasi a distinto. Ginnastica 41, II sinistra. 70227 F

A. MATRIMONIALE, pranzo, comodo cucina, semplici, affitta piccola famiglia. Fonderia 3, I, destra. 70222 F

A. MOBILIATA elegante, cura vestiario, acqua corrente affittasi a distinto, unico subinquilino. Galileo 22, mezzanino. 40419 F

A. MOBILIATA uno due letti, affittasi, Ginnastica 12, secondo, sinistra. 40423 F

BELLISSIMA grande, volendo pure due amici, affittasi. Corso Garibaldi 4, porta 13. 25098 F

CAMERA soleggiata, eventuale vitto, affittasi. Piccolomini 8, terzo, 11. 25056 F

CAMERA mobiliata, ingresso libero, affittasi signore solo. Madonnina 31, terzo, destra. 40470 F

CAMERETTA mobiliata affittasi a distinto. Via Rossetti 47, p. 6. 70256 F

CAMERA soleggiata affittasi. Largo Niccolini 2, porta 17. 70264 F

APPARTAMENTI signorili 2-3 stanze, stanzino, bagno installato, cucina a gas, rivestimenti maiolica, riscaldamento autonomo, magnifica posizione soleggiata affittansi. Piccardi 57. Informazioni Spagnul, piazza Umberto 2, tel. 46-27. 63966 I

APPARTAMENTI signorili 2-3 stanze, stabile nuovo, via Combi 9, affittansi prontamente. Amministrazione Aite, Torrebianca 39, tel. 7368. 25065 I

APPARTAMENTI in villa 2-3 stanze, giardino, affittansi Cologna 71. Amministrazione Aite, Torrebianca 39, telefono 7368. 25065 I

APPARTAMENTI lussuosi, tre stanze, stanzino, anticamera, bagno installato, riscaldamento, ascensore, ricovero antiaereo, splendida vista, affittansi prontamente. Via Campo Marzio 20. 70257 I

APPARTAMENTO 4 stanze, bagno, camerino, vista mare, poggiuolo, 350 mensili, affittasi. Ciamician 7, portinaia. 25083 I

APPARTAMENTO nuovissimo, disponibilità immediata, 3 stanze, bagno, riscaldamento, ascensore. Severo 86, Saetti. 25070 I

APPARTAMENTO 2 stanze, stanzino, casa nuova, paraggi Sonnino, affittasi. Amministrazione Aite, Torrebianca 39, tel. 7368. 25065 I

APPARTAMENTO tre camere, camerino, camerino bagno, conforto, vista affittasi subito. Piazza Carlo Alberto 1 A. 40398 I

APPARTAMENTO in villa, 3 camere, cameretta, bagno installato, terrazza con doccia, poggiuolo, affittasi prontamente. Porta 47. Informazioni Tessèr e Zanier, Battisti 19. I. 70120 I

APPARTAMENTO tre stanze, tutto a nuovo, elegantemente mobiliato, affittasi. Telefonare 7580. 70244 I

APPARTAMENTO 4 stanze, accessori, affittasi settembre causa trasferimento. Rossetti 5, Pasquale Romeo. 40448 I

APPARTAMENTO signorile soleggiato, tre stanze, ripostigli, bagno arredato, riscaldamento autonomo, 2 poggioli, affittasi. Visitare tutto il giorno via Fabio Severo 78, IV. 25053 I

APPARTAMENTO centro, 7 stanze, camerino bagno, poggiuolo, accessori, affittasi prontamente. Via S. Nicolò 27; rivolgersi portinaia. 70258 I

CAMERA cucina 75, scambiasi camera in più. Via Capitolina 2, I, interno, porta 6. 70218 I

LOCALI pianoterra, usi diversi, affittansi prontamente. Viale Sonnino 55. Rivolgersi ammezzato, Skerl. 70259 I

LOCALI uso magazzino, deposito affittansi, ore 15-18. Piano S. Anna 62. 40442 I

MAGAZZINO vastissimo, affitto mite affittasi anche uso autorimessa. Via Montfort 6. 40154 I

LAVORANTE barbiere o mezzo, per una settimana, cercasi. Coroneo 4. 25086 D

MECCANICO riparazione macchine scrivere, cerco. Regina Elena 23, II, destra. 40418 D

MEZZO lavorante barbiere cercasi. Via Trenta Ottobre 17. 70239 D

PARRUCCHIERA cercasi. Indirizzo al Piccolo. 25084 D

... **ZIONE POILLUCCI** rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18, via Mazzini 15, telefono 77-17. 10 I

A. A. A. CENTRALI, ingresso libero, pensione. S. Nicolò 2, primo. 25106 F

APPARTAMENTI signorili, tre-quattro stanze, bagno installato, rivestimenti maiolica, poggiolo, splendida vista mare, riscaldamento, ascensore, affittansi. Hermet 2-4. 25108 I

... vaniletto 130, materassi lana 150, crine vegetale 65, carrozzine, lettini 65 matrimoniali, pranzo, cucine. Economia, garanzia. Tarabochia 6. 24854 NN

CUCINA lussuosa, nuovissima, massiccia, vendo occasione. Istituto 38, portiere. 25096 NN

SALOTTINO, divanoletto, 4 sedie imbottite, tavolino con cristallo. Rivolgersi portiere, via Balbo 22. 70242 NN

STANZA pranzo semplice, due materassi crine animale, vendonsi. Conti 46, porta 9. 70235 NN

STANZE pranzo, letto, stile ungherese, usate, singoli mobili, vendonsi; esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 40453 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A. BRILLANTI, oro, argenteria, comperansi pagando più di tutti. Anticipasi denaro per disimpegni biglietti Monte. Oreficeria Stermin, Mazzini 40. 4 O

A. BRILLANTI, oro, argento, orologi oro, dentiere oro, comperansi pagando più di tutti. Disimpegnansi biglietti Monte. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 6 O

ARGENTO, oro acquistasi. Disimpegnansi polizze prezzi eccezionalissimi. Signoretto, Corso Emanuele 2. 25007 O

STAGIONE balneare Grado. Pensione Ristorante Moricchio. Stanze d'affittare, pensione a prezzi modicissimi. 73?11 F

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— U

RAPPRESENTANTE ramo redditizio sposerebbe 50.enne, situazione adeguata. Cassetta 25044, U, Unione Pubblicità. 25044 U